

Città di Pescara

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO DEMANIALE COMUNALE.

Seduta del 08-02-06 Deliberazione N. 31

L'anno duemilasei il giorno otto del mese di febbraio alle ore 16,35, previa convocazione e con l'osservanza delle formalità di legge, si è riunito, nella consueta sala del Palazzo Municipale, il Consiglio Comunale, in sessione in seduta Pubblica sotto la presidenza del Sig. Dott. MELILLA GIANNI con l'assistenza del Segretario Generale Sig. Dott. MONTILLO VINCENZO, coadiuvato dal Sig. Dott. D'ALESSANDRI ACHILLE - verbalizzante,

Risultano presenti ed assenti il Sindaco e i Consiglieri come da elenco che segue:

D'ALFONSO LUCIANO	A	TENAGLIA ANGELO	A
MASCI CARLO	A	COSTANTINI CARLO	A
DI BARTOLOMEO AGOSTINO	A	MARCHEGIANI PAOLA	P
PAGANO NAZARIO	A	ZUCCARINI UGO	P
RICCI ERMANNO	P	SPINA ENRICO	A
PASTORE ANDREA	A	CESARONE LORENZO	P
VERI' NICOLETTA	A	DEL VECCHIO ENZO	P
DOGALI VINCENZO	P	TESTA GUERINO	A
BOZZOLAN FEDERICO	P	FERRARA NICOLA	P
DI LUZIO AUGUSTO	P	FIORILLI BERARDINO	A
ALBORE MASCIA LUIGI	A	DI BIASE LICIO	A
CASTIGLIONE ALFREDO	A	BRUNO GIUSEPPE	A
ANTONELLI MARCELLO	A	SIEGA BERNARDO	A
MANCINI GEREMIA	A	ACERBO MAURIZIO	A
MERLA VITALONE ANTONIO	P	DI NISIO FAUSTO	A
MELILLA GIANNI	P	PERSICO ROCCO	A
TORLONTANO GLAUCO	P	CICCARELLI GINA	A
IMBASTARO ENZO	A	DI MARCO MICHELE	A
CARULLI ROBERTO	P	GROSSO FELICE ANTONIO	P
ARCURI VIOLETTA	P	SPRECACENERE CARLO	P
PACE DAVIDE	P		

Consiglieri presenti n. 17

Consiglieri assenti n. 24.

Sono inoltre presenti

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI: DE COLLIBUS, DI PIETRANTONIO, D'AMICO RUDY, MANCINI A., PADOVANO LACCHE', TEODORO, BALDUCCI.

Il Presidente accerta che i Consiglieri presenti sono in numero sufficiente per deliberare.

Sono presenti gli scrutatori Sigg.:

BOZZOLAN FEDERICO

PACE DAVIDE

DEL VECCHIO ENZO

IL PRESIDENTE

Comunica che bisogna procedere all'esame degli emendamenti relativi alla proposta di delibera "Adozione del piano demaniale comunale" e pone, quindi in discussione l'emendamento n. 80 a firma del Consigliere Acerbo:

Al comma 11 eliminare le parole:

"....escluse quelle atte a garantire la sicurezza dei frequentatori".

e sostituirle con le seguenti:

"....con la possibilità di realizzare una ringhiera di massimo 100 cm."

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: contrario per contrasto con art. 26 547/55;

PARERE DI LEGITTIMITA': contrario per i motivi espressi nel parere di regolarità.

Seguono gli interventi riportati nell'allegato durante i quali il Presidente precisa che è stato presentato un sub-emendamento a firma del Consigliere Del Vecchio di cui viene data lettura:

Emendare emendamento 80

Sostituire la parola:

"massimo" con *"almeno"*.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole;

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 15

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 13

Voti contrari n. 2

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato sub-emendamento e pone in votazione l sotto riportato emendamento n. 80 così come sub emendato.

"....con la possibilità di realizzare una ringhiera di almeno 100 cm."

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 16

Presenti non votanti n. 1 (Melilla)

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 13

Voti contrari n. 2

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione l'emendamento n. 81 a firma del Consigliere Acerbo:

Eliminare il comma 12 e sostituirlo con il seguente:

“12. Ai fini del rilascio della concessione, l'esistente legittimamente assentito dovrà essere adeguato alla previsione del presente Piano; è fatto, pertanto, obbligo di disporre le cabine in maniera perpendicolare alla linea di battigia evitando di ostruire visivamente la spiaggia ed il mare prevedendo il distacco dal confine della concessione di m. 2,50.

Nessuna deroga è concessa.

L'eventuale mantenimento di opere in difformità di tale prescrizione in sede di presentazione della richiesta di rilascio della concessione oltre a produrre gli effetti di cui all'art. 54 del Codice della Navigazione determinerà la decadenza della concessione ai sensi dell'art. 47 dello stesso codice”.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: contrario per contrasto con art. 5 PDM;

PARERE DI LEGITTIMITA': contrario per i motivi espressi nel parere di regolarità.

Seguono gli interventi riportati nell'allegato al termine dei quali l'emendamento viene posto in votazione.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 16

Presenti non votanti n. 2 (Melilla, Arcuri)

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 1

Voti contrari n. 13

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale non ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione

l'emendamento n. 22 a firma del Consigliere Di Nisio:

“Cassare completamente il comma 12 dell'art. 15”.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: contrario per contrasto con obiettivi del piano demaniale comunale;

PARERE DI LEGITTIMITA': contrario per i motivi espressi nel parere di regolarità.

Segue l'intervento del Consigliere Ricci, riportato nell'allegato al termine del quale l'emendamento viene posto in votazione.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 16

Presenti non votanti n. 2 (Melilla, Zuccarini)

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 4

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione **l'emendamento n. 104** a firma dei Consiglieri Dogali e Zuccarini:

Art. 15 – Utilizzazione delle zone destinate a concessioni demaniali balneari

Al comma 13 eliminare le parole:

"in maniera analoga al comma precedente"

e la frase

"Possono derogare a tale obbligo le concessioni elencate al precedente comma 9"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 16

Presenti non votanti n. 2 (Sprecacenere, Carulli)

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e comunica che **l'emendamento n. 23** a firma del Consigliere Di Nisio viene ritirato e pone in votazione **l'emendamento n. 24** a firma del Consigliere Di Nisio:

Art. 15 delle N.T.A.

"Cassare completamente l'art. 15 comma 14 delle Nta"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: contrario per contrasto con obiettivi di Piano e con art. 4 P.D.M.;

PARERE DI LEGITTIMITA': contrario per le motivazioni di cui al parere di regolarità.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 16

Presenti non votanti n. 3 (Melilla, Carulli, Ricci)

Votanti n. 13

Voti favorevoli n. 1

Voti contrari n. 12

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale non ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione **l'emendamento n. 51**, a firma dei Consiglieri Dogali e Zuccarini, precisando che lo stesso ha assorbito gli **emendamenti n. 25, 26 e 82**:

Art. 15 – Utilizzazione delle zone destinate a concessioni demaniali balneari

Il comma 15 è così sostituito:

"E' vietata la recinzione delle aree in concessione con esclusione dei manufatti adibiti alle attività autorizzate".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 17

Presenti non votanti n. 1 (Carulli)

Votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione l'emendamento n. 52 a firma dei Consiglieri Dogali, Zuccarini e Tenaglia::

Art. 15 – Utilizzazione delle zone destinate a concessioni demaniali balneari

Al comma 16 sostituire le parole:

"Un massimo di mq. 100"

con

"una quota del 3% della superficie in concessione e comunque non superiore a mq. 150"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 17

Presenti non votanti n. 1 (Torlontano)

Votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Il Presidente, proclamato l'esito del voto, dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione l'emendamento n. 27 a firma del Consigliere Di Nisio:

Art. 15 delle N.T.A.

All'art. 15 comma 19 delle Nta aggiungere alla fine del comma il seguente paragrafo:

"Eventuali piscine già esistenti dovranno essere rimosse entro il termine di scadenza della concessione e comunque non oltre ai 3 anni, ai fini del presente comma, vale quest'ultimo termine".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: contrario: le piscine legittimamente realizzate sono fatte salve dall'art. 5 P.D.M.;

PARERE DI LEGITTIMITA': contrario per i pareri espressi nel parere di regolarità.

Segue l'intervento del Consigliere Ricci, riportato nell'allegato, al termine del quale l'emendamento viene posto in votazione.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 16

Presenti non votanti n. 3 (Melilla, Marchegiani, Costantini)

Votanti n. 13

Voti favorevoli n. 1

Voti contrari n. 12

Il Presidente, proclamato l'esito del voto, dichiara che il Consiglio Comunale non ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione l'emendamento n. 83 a firma del Consigliere Acerbo:

Art. 15 NTA

Al comma 19 aggiungere:

"e/o parchi acquatici o aree per giochi acquatici".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 16

Presenti non votanti n. 3 (Arcuri, Torlontano, Costantini)

Votanti n. 13

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 1

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione l'emendamento n. 84 a firma del Consigliere Acerbo:

Art. 15 NTA

Al comma 22 eliminare le parole *"dalle presenti norme"* e sostituirle con le parole:

"dal Codice della Navigazione"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: contrario, per contrasto con art. 3, comma 3 del P.D.M.;

PARERE DI LEGITTIMITA': contrario per i motivi espressi nel parere di regolarità.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 16

Presenti non votanti n. 4 (Melilla, Arcuri, Torlontano, Costantini)

Votanti n. 12

Voti favorevoli n. 1

Voti contrari n. 11

Il Presidente, proclamato l'esito del voto, dichiara che il Consiglio Comunale non ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione l'emendamento n. 28 a firma del Consigliere Di Nisio:

Art. 15 delle NTA

All'art. 15 comma 26 delle Nta sostituire le parole che vanno da *"....qualora la concessione"* e fino a *"....parametro e tali caratteristiche"* con le seguenti:

"dovrà essere adeguato a quanto prescritto nel presente comma entro il termine di scadenza della concessione e comunque non oltre 3 anni dalla data di

approvazione del presente piano. In caso di scadenza della concessione inferiore ai 3 anni, ai fini del presente comma, vale quest'ultimo termine"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole;

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 15

Presenti non votanti n. 4 (Carulli, Pace, Torlontano, Del Vecchio)

Votanti n. 11

Voti favorevoli n. 3

Voti contrari n. 8

Il Presidente, proclamato l'esito del voto, dichiara che il Consiglio Comunale non ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione l'emendamento n. 53 a firma dei Consiglieri Dogali, Zuccarini e Tenaglia:

Art. 15 – Utilizzazione delle zone destinate a concessioni demaniali balneari

Al comma 26 sostituire da:

"Tali strutture non devono presentare sistemi di appoggio sul suolo pubblico e possono essere"

con:

"tali strutture devono essere realizzate o con sistemi di appoggio sul suolo pubblico di materiale leggero e facilmente rimovibile o con"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: contrario esclusivamente per mancanza di tassatività

PARERE DI LEGITTIMITA': contrario per i motivi espressi nel parere di regolarità;

Segue l'intervento del Consigliere Del Vecchio, riportato nell'allegato, durante il quale il Presidente precisa che è stato presentato un sub-emendamento a firma dello stesso Consigliere .Vecchio di cui dà lettura:

Dopo le parole

"materiale leggero"

aggiungere

"che non superi i 12 cm. di spessore".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole;

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 15

Presenti non votanti n. 5 (Carulli, Arcuri, Di Bartolomeo, Del Vecchio, Zuccarini)

Votanti n. 10

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. 1

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato sub-emendamento e pone in votazione il sotto riportato emendamento n. 53 così come sub-emendato.

*"tali strutture devono essere realizzate o con sistemi di appoggio sul suolo pubblico di materiale leggero **che non superi i 12 cm. di spessore e facilmente rimovibile o con**"*

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 15

Presenti non votanti n. 2 (Melilla, Arcuri)

Votanti n. 13

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 1

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione l'emendamento n. 85 a firma del Consigliere Acerbo:

Art. 15 NTA

Eliminare il comma 27.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 15

Presenti non votanti n. 2 (Carulli, Arcuri)

Votanti n. 13

Voti favorevoli n. 3

Voti contrari n. 10

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale non ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione l'emendamento n. 86 a firma del Consigliere Acerbo:

Art. 15 NTA

Al comma 27:

- tra le parole "*alcuni*" e "*spazi*" inserire la parola "*modesti*";

- dopo la parola "*concessione*" aggiungere "*nel rispetto del precedente comma 15*";

- eliminare l'ultima frase: "*Tali... spiaggia*" e sostituirla con: "*E' fatto divieto di utilizzare tali recinzioni per delimitare i confini della concessione, ostacolare l'accesso alla spiaggia e comunque posizionarle sul fronte strada (Riviera).*

E' consentita la deroga alle presenti prescrizioni e la posa in dimora di siepi di altezza massima pari a m. 1,20 soltanto per le concessioni che, a causa dell'erosione della spiaggia, abbiano una profondità pari a m. 40".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 14

Presenti non votanti n. 1 (Arcuri)

Votanti n. 13

Voti favorevoli n. 3

Voti contrari n. 10

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale non ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione **l'emendamento n. 41** a firma dei Consiglieri Di Luzio e Antonelli:

Aggiungere all'art. 15, il nuovo comma 29:

"E' vietata l'installazione di strutture al servizio di impianti sportivi, ad eccezione di quelle mobili da utilizzare in occasione di particolari eventi espressamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole;

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 15

Presenti non votanti n. 4 (Melilla, Tenaglia, Pace, Cesarone)

Votanti n. 11

Voti favorevoli n. 11

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione **l'emendamento n. 41bis** a firma dei Consiglieri Dogali e Zuccarini:

Art. 15 – Utilizzazione delle zone destinate a concessioni demaniali balneari

Alla fine del comma 9 inserire il seguente comma (quater)

"Gli adempimenti di cui al precedente comma 9 dovranno comunque essere realizzati entro due anni dal rinnovo del titolo concessorio.

Tale previsione sarà espressamente inserita nell'atto concessorio il cui mancato rispetto determinerà la decadenza ai sensi dell'art. 47 del Codice della navigazione".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole;

L'esito del voto unanime favorevole espresso con il sistema elettronico da n.16 consiglieri presenti e votanti è accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata,.

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione **l'emendamento n. 29** a firma del Consigliere Di Nisio:

Art. 16 delle N.T.A.

All'art. 16 comma 6 delle Nta sostituire le parole che vanno da "possono essere" e fino a "...scopo di lucro" con le seguenti:

"non possono essere date in gestione quant'anche a titolo gratuito".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: contrario per incertezza su gestione;
PARERE DI LEGITTIMITA': contrario per i motivi espressi nel parere di regolarità.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 16

Presenti non votanti n. 2 (Melilla, Sindaco D'Alfonso)

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 1

Voti contrari n. 13

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale non ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione l'emendamento n. 1 a firma del Consigliere Di Nisio:

Art. 17 delle N.T.A.

All'art. 17 delle Nta punto 1 lettera b) sostituire le parole che vanno da "è consentito...." e fino a "...prefabbricato alleggerito" con le seguenti:

"è obbligatorio l'utilizzo del legno e del vetro, preferibilmente provenienti da processi di riciclo, delle plastiche esclusivamente riciclate, dell'acciaio o del calcestruzzo prefabbricato alleggerito di peso specifico non superiore a 150 Kg/mq".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 16

Presenti non votanti n. 3 (Sindaco D'Alfonso, Pace, Di Bartolomeo)

Votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione l'emendamento n. 30 a firma del Consigliere Di Nisio:

Art. 17 delle N.T.A.

All'art. 17 comm 3 lettera b) delle Nta sostituire le parole che vanno da "Fanno eccezione..." e fino a "... di tipo hawaiano" con le seguenti:

"Le coperture esistenti e realizzate in maniera diversa dovranno essere adeguate a quanto prescritto nel presente punto entro il termine di scadenza della concessione e comunque non oltre 3 anni dalla data di approvazione del presente piano. In caso di scadenza della concessione inferiore ai 3 anni, ai fini del presente comma, vale quest'ultimo termine".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: contrario, contrasto con art. 5 PDM;

PARERE DI LEGITTIMITA': contrario per i motivi espressi nel parere di regolarità.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 17

Presenti non votanti n. 3 (Melilla, Sindaco D'Alfonso, Spina)

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 1

Voti contrari n. 13

Il Presidente, proclamato l'esito del voto, dichiara che il Consiglio Comunale non ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione **l'emendamento n. 89** a firma del Consigliere Acerbo:

Art. 17 NTA

Al comma 5 eliminare la lettera e).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 18

Presenti non votanti n. 2 (Sindaco D'Alfonso, Tenaglia)

Votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Il Presidente, proclamato l'esito del voto, dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione **l'emendamento n. 87** a firma del Consigliere Acerbo:

Art. 17 NTA

Al comma 3 eliminare la lettera f).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 18

Presenti non votanti n. 2 (Sindaco D'Alfonso, Di Bartolomeo)

Votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Il Presidente, proclamato l'esito del voto, dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione **l'emendamento n. 106** a firma dei Consiglieri Dogali e Zuccarini:

Art. 17 – Materiali e forniture

Al comma 3 lettera g

Sostituire la frase:

"fanno eccezione le coperture di tipo hawaiano"

con

"L'esistente legittimamente realizzato o provvisto di regolare provvedimento a sanatoria, qualora fosse oggetto di intervento di cui all'art. 11 comma 3, lett. b), c), d) ed e), dovrà adeguarsi alle presenti norme".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 18

Presenti non votanti n. 2 (Sindaco D'Alfonso, Spina)

Votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Il Presidente, proclamato l'esito del voto, dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento; comunica che l'emendamento n. 31 si considera "superato" e pone in votazione l'emendamento n. 88 a firma del Consigliere Acerbo:

Art. 17 NTA

Al comma 3 lettera g) eliminare la frase: "Fanno eccezione le coperture di tipo "hawaiano"".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 19

Presenti non votanti n. 3 (Melilla, Sindaco D'Alfonso,)

Votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Il Presidente, proclamato l'esito del voto, dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione l'emendamento n. 42 a firma dei Consiglieri Di Luzio e Antonelli:

Aggiungere all'art. 20, comma 1, dopo la parola "cartelli", le parole "*striscioni in qualsiasi materiale*".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 19

Presenti non votanti n. 3 (Melilla, Sindaco D'Alfonso, Cesarone)

Votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Il Presidente, proclamato l'esito del voto, dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione l'emendamento n. 38 a firma del Consigliere Di Nisio:

Emendamento art. 21

Si propone l'eliminazione dell'intero articolo.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: contrario per contrasto con obiettivi del piano;

PARERE DI LEGITTIMITA': contrario per i motivi espressi nel parere di regolarità.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 19

Presenti non votanti n. 4 (Melilla, Sindaco D'Alfonso, Spina, Di Biase)

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 3

Voti contrari n. 12

Il Presidente proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale non ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione l'emendamento n. 32 a firma del Consigliere Di Nisio:

Art. 21 delle N.T.A.

All'art. 21 comma 2 delle Nta sostituire le parole "*forme di incentivo*" con le seguenti:

"obblighi specifici"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: contrario per contrasto con principio della riserva di legge per prestazioni personali e reali;

PARERE DI LEGITTIMITA': contrario per i motivi espressi nel parere di regolarità.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 19

Presenti non votanti n. 5 (Melilla, Sindaco D'Alfonso, Zuccarini, Marchegiani, Costantini)

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 4

Il Presidente, proclamato l'esito del voto, dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione l'emendamento n. 39 a firma del Consigliere Carulli:

Emendamento alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Demaniale Comunale

Premesso che:

- nel 1960 la Conferenza Generale di Pesi e Misure adottò il Sistema Internazionale di Unità, indicato con la sigla internazionale SI;*
- la direttiva CEE del 18 settembre 1971 invitò gli stati membri ad utilizzare tale sistema;*
- in Italia il sistema SI è entrato in vigore il 1° gennaio 1980;*
- le norme SI definiscono nel simbolo [m] l'unità di misura della lunghezza e nel simbolo [m²] l'unità di misura di superficie e che tali simboli devono essere posposti al valore numerico rappresentante e senza punto finale;*
- nel documento sono state utilizzate desuete forme d'unità di misura (ml, mt, mq);*

si propone

l'uniformazione delle unità di misura di lunghezza e di superficie ai seguenti punti del testo delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Demaniale Marittimo Comunale:

Punto da modificare			Da modificare in
1.	Art. 13, comma 2	ml 5,00	5,00 m
2.	Art. 13, comma 4	mt 2,50	2,50 m
3.	Art. 14, comma 1	ml 50,00	50,00 m
4.	Art. 14, comma 3	ml 100,00	100,00 m
5.	Art. 14, comma 4	m ² 250	250 m ²
6.	Art. 14, comma 5	m ² 250	250 m ²
7.	Art. 14, comma 9	m 4,50	4,50 m
8.	Art. 14, comma 12	ml 2,50	2,50 m
9.	Art. 14, comma 16	m ² 100	100 m ²
10.	Art. 14, comma 16	mt 2,00	2,00 m
11.	Art. 14, comma 17	ml 30	30 m
12.	Art. 14, comma 17	ml 30	30 m
13.	Art. 14, comma 27	mt 2,50	2,50 m
14.	Art. 15, comma 2, punto a)	ml 10	10 m
15.	Art. 15, comma 2, punto b)	ml 10	10 m
16.	Art. 15, comma 2, punto c)	ml 10	10 m
17.	Art. 16, comma 2, punto d)	ml 2,00	2,00 m
18.	Art. 16, comma 2, punto h)	ml 15	15 m
19.	Art. 17, comma 1	ml 2,50	2,50 m
20.	Art. 17, comma 1	mt 5,00	5,00 m
21.	Art. 19, comma 2	m ² 0,50	0,50 m ²

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 19

Presenti non votanti n. 3 (Melilla, Sindaco D'Alfonso, Costantini)

Votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Il Presidente, proclamato l'esito del voto, dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione **l'emendamento n. 40** a firma del Consigliere Carulli:

Emendamento alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Demaniale Comunale

Premesso che:

- *nel 1960 la Conferenza Generale di Pesi e Misure adottò il Sistema Internazionale di Unità, indicato con la sigla internazionale SI;*
- *la direttiva CEE del 18 settembre 1971 invitò gli stati membri ad utilizzare tale sistema;*
- *in Italia il sistema SI è entrato in vigore il 1° gennaio 1980;*
- *le norme SI definiscono nel simbolo [m] l'unità di misura della lunghezza e nel simbolo [m²] l'unità di misura di superficie e che tali simboli devono essere posposti al valore numerico rappresentante e senza punto finale;*

- nel documento sono state utilizzate desuete forme d'unità di misura (ml, mt, mq);

si propone

l'uniformazione delle unità di misura di lunghezza e di superficie ai seguenti punti del testo delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Demaniale Marittimo Comunale:

Punto da modificare			Da modificare in
1.	Art. 14, comma 2	ml 5,00	5,00 m
2.	Art. 14, comma 4	ml 2,50	2,50 m
3.	Art. 15, comma 1	ml 50,00	50,00 m
4.	Art. 15, comma 3	ml 100,00	100,00 m
5.	Art. 15, comma 4	mq 250	250 m2
6.	Art. 15, comma 5	mq 250	250 m2
7.	Art. 15, comma 10	m 4,50	4,50 m
8.	Art. 15, comma 12	ml 2,50	2,50 m
9.	Art. 15, comma 16	mq 100	100 m2
10.	Art. 15, comma 16	m 2,00	2,00 m
11.	Art. 15, comma 17	ml 30	30 m
12.	Art. 15, comma 17	ml 30	30 m
13.	Art. 15, comma 27	m 1,00	1,00 m
14.	Art. 15, comma 27	m 1,20	1,20 m
15.	Art. 16, comma 2, punto a)	ml 10	10 m
16.	Art. 16, comma 2, punto b)	ml 10	10 m
17.	Art. 16, comma 2, punto c)	ml 10	10 m
18.	Art. 17, comma 3, punto d)	ml 2,00	2,00 m
19.	Art. 17, comma 5, punto h)	ml 15	15 m
20.	Art. 18, comma 1	ml 2,50	2,50 m
21.	Art. 18, comma 1	ml 5,00	5,00 m
22.	Art. 20, comma 2	mq 0,50	0,50 m2

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole;

PARERE DI LEGITTIMITA': favorevole.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 18

Presenti non votanti n. 3 (Melilla, Costantini, Ricci)

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Il Presidente, proclamato l'esito del voto, dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento, comunica che l'emendamento n. 106 si intende "superato" e pone in votazione la proposta di deliberazione di Adozione del Piano Demaniale Comunale così come emendata,

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto delle votazioni sopra riportate;

Viste le proprie delibere nn.26 del 1°.2.2005 e n.30 del 7.2.2006;

Vista la relazione allegata che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che ai sensi dell'art.14 comma 1 della L.R. 141/97 il PDM "si attua attraverso i Piani Spiaggia Comunali" e che pertanto corre l'obbligo entro 180 gg. dalla data di approvazione del PDM , di procedere all'approvazione del PDC (art. 7 punto 9 PDM);

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 1144 del 16.11.2004, con la quale è stata avviata la procedura per la redazione del Piano Demaniale Comunale, con la precisazione che la redazione del piano stesso sarebbe stata effettuata da dipendenti comunali dell'Ufficio Demanio Marittimo, dello Sportello unico per le attività produttive e del Servizio informativo territoriale dell'Area Urbanistica;

Che, in attuazione di quanto disposto con la propria delibera in precedenza richiamata, il Dirigente Assetto del Territorio Dr. Gaetano Silverii, responsabile del procedimento, con determina n. 2 BD del 05.01.2005 ha costituito il gruppo di lavoro per la redazione del piano demaniale comunale, impegnando la relativa spesa sul Cap. 288210 "incentivi per la progettazione interna";

Che il gruppo di lavoro sopra costituito ha proceduto alla redazione della proposta di Piano Demaniale Comunale, tenendo conto anche degli specifici contributi offerti dalle Associazioni di categoria, sia per iscritto, sia nel corso della conferenza all'uopo convocata in data 04.01.2005;

Considerata la corrispondenza dei contenuti della proposta di piano ai seguenti specifici obiettivi assegnati al Piano demaniale comunale, costituiti da:

- Tutela ambientale e sviluppo ecosostenibile nell'uso del Demanio Marittimo;
- Garanzia agli operatori turistici di ottimizzare gli investimenti dell'attività d'impresa;
- Favorire lo sviluppo omogeneo sulle aree demaniali destinate ad uso turistico-ricreativo nel rispetto del Patrimonio naturale e degli equilibri territoriali ed economici;
- Offerta di strutture e servizi di qualità al turismo balneare;
- Gestione integrata dell'area costiera;
- Tutela del territorio, nelle aree a rischio di erosione, attraverso l'arretramento e/o la delocalizzazione degli interventi;

Visto il Piano Regolatore Generale vigente ed approvato;

Considerato che il PDC è compreso in gran parte all'interno del Piano Particolareggiato n.5 ed in minima parte nell'ambito del Piano particolareggiato n. 2 dello strumento urbanistico generale - art. 60 delle Norme tecniche di attuazione;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare permanente "Urbanistica" in data 18.01.2006 , che si allega;

Visti i pareri espressi dai seguenti Consigli di Quartiere, nelle sedute sotto indicate:

Considerato che con nota prot. n.1689/AU/PT del 7.12.2005, la proposta di delibera è stata inviata ai Consigli di Circoscrizione per il parere di cui all'art. 21 del Regolamento sulle Circoscrizioni e che risultano pervenuti quelli relativi alle Circoscrizioni nn.1-3-4-5, che si allegano;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000, dal responsabile del servizio interessato, nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art.55 c.2 dello Statuto e degli artt. 61.2 e 69.1 del Regolamento del Consiglio Comunale, come da scheda allegata;

Visto l'art. 42 del Decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, di approvazione del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Vista la legge urbanistica regionale 12.04.1983 n. 18;

Visto l'art. 42 del D.L.vo 267/2000;

Con votazione espressa con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 20

Presenti non votanti n. 2 (Melilla, Torlontano)

Votanti n. 18

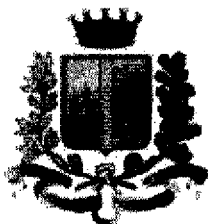
Voti favorevoli n. 18

DELIBERA

1. Di adottare il Piano Demaniale Comunale ai sensi degli artt. 20 e 21 della legge urbanistica regionale 12.04.1983 n. 18;
2. di precisare che il Piano Demaniale Comunale, redatto dal gruppo di lavoro appositamente formato, è costituito dai seguenti elaborati:

A1 - Stralcio P.R.G. vigente

A2 - Stralcio Variante P.R.G. adottata
A3 - Vincoli sul territorio costiero
A4 centro-nord - Stato di fatto su foto satellitare – Ambito centro-nord
A4 sud - Stato di fatto su foto satellitare – Ambito sud
A5 centro-nord - Stralcio planimetria catastale
A5 sud - Stralcio planimetria catastale
A6 – Divisione in ambiti
A6.a Ambito Nord
A6.b Ambito Centro
A6.c Ambito Sud
A7 - Relazione stato di fatto con schede riassuntive
A8 - Analisi statistiche stato di fatto
A9 - Occupazione marciapiede
A10 - Schede di concessione
A11 – Stabilimenti storici
A12 centro-nord - Stralcio del rischio morfologico (tav. 6 del P.D.M.)
A12 sud - Stralcio del rischio morfologico (tav. 6 del P.D.M.)
A13 centro-nord - Stato di attività della linea di costa
A13 sud - Stato di attività della linea di costa
A14 - Relazione geologica
P1 - Relazione generale
P2 - Norme tecniche di attuazione
P3 centro-nord – Progetto di utilizzazione della spiaggia- Ambito centro-nord
P3 sud - Progetto di utilizzazione della spiaggia – Ambito sud
P4 centro – Progetto di utilizzazione del marciapiede – Ambito centro



Città di Pescara

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 31 DEL 8-2-06

COMUNE DI PESCARA

RELAZIONE

In attuazione del Piano Demaniale Marittimo (PDM), redatto ai sensi dell'art. 2 della L.R. 141/97 ed approvato dal Consiglio Regionale d'Abruzzo nella seduta del 29.07.2004 ed in considerazione che ai sensi dell'art. 14 comma della L.R. 141/97 il citato PDM "si attua attraverso i Piani Spiaggia Comunali", l'Amministrazione Comunale ha l'obbligo di redigere e di approvare entro 180 gg. dalla data di approvazione del PDM il relativo Piano Demaniale Comunale.

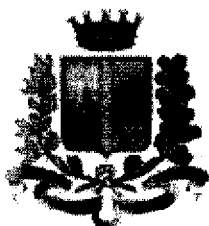
In relazione a tale obbligo, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 1144 del 16.11.2004, ha avviato la procedura per la redazione del Piano Demaniale Comunale, con la precisazione che la redazione del piano stesso sarebbe stata effettuata da dipendenti comunali dell'Ufficio Demanio Marittimo, dello Sportello unico per le attività produttive e del Servizio informativo territoriale dell'Area Urbanistica. Con lo stesso atto la Giunta ha nominato responsabile del procedimento il Dr. Gaetano Silverii, dirigente del Settore Assetto del Territorio.

In attuazione di quanto disposto con la delibera in precedenza richiamata, il Dirigente Assetto del Territorio, responsabile del procedimento, con determina n. 2 BD del 05.01.2005 ha costituito il gruppo di lavoro per la redazione del piano demaniale comunale, impegnando la relativa spesa sul Cap. 288210 "incentivi per la progettazione interna".

Così avviato il procedimento, si sono svolte consultazioni per ottenere contributi specifici dalle associazioni di categoria ed associazioni ambientaliste, che si sono espresse sia per iscritto con segnalazioni di problemi e di suggerimenti, anche nel corso di conferenze.

Il gruppo di lavoro sopra costituito ha quindi proceduto alla redazione della proposta di Piano Demaniale Comunale, tenendo conto anche degli specifici contributi offerti dalle Associazioni di categoria. Tale proposta si compone dei seguenti elaborati:

A1 - Stralcio P.R.G. vigente

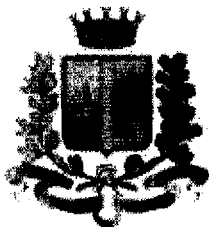


COMUNE DI PESCARA

Città di Pescara

- A2 - Stralcio Variante P.R.G. adottata
- A3 - Vincoli sul territorio costiero
- A4 centro-nord - Stato di fatto su foto satellitare – Ambito centro-nord
- A4 sud - Stato di fatto su foto satellitare – Ambito sud
- A5 centro-nord - Stralcio planimetria catastale
- A5 sud - Stralcio planimetria catastale
- A6 – Divisione in ambiti
- A6.a Ambito Nord
- A6.b Ambito Centro
- A6.c Ambito Sud
- A7 - Relazione stato di fatto con schede riassuntive
- A8 - Analisi statistiche stato di fatto
- A9 - Occupazione marciapiede
- A10 - Schede di concessione
- A11 – Stabilimenti storici
- A12 centro-nord - Stralcio del rischio morfologico (tav. 6 del P.D.M.)
- A12 sud - Stralcio del rischio morfologico (tav. 6 del P.D.M.)
- A13 centro-nord - Stato di attività della linea di costa
- A13 sud - Stato di attività della linea di costa
- A14 - Relazione geologica
- P1 - Relazione generale
- P2 - Norme tecniche di attuazione
- P3 centro-nord – Progetto di utilizzazione della spiaggia- Ambito centro-nord
- P3 sud - Progetto di utilizzazione della spiaggia – Ambito sud
- P4 centro – Progetto di utilizzazione del marciapiede – Ambito centro

Nel corso dei lavori di elaborazione della suddetta proposta di piano demaniale comunale sono sempre stati considerati e tenuti ben presenti i seguenti obiettivi assegnati al Piano demaniale comunale, sia dal Piano demaniale regionale, sia dalla richiamata deliberazione della Giunta Comunale n. 1144/2004:



COMUNE DI PESCARA

Città di Pescara

- Tutela ambientale e sviluppo ecosostenibile nell'uso del Demanio Marittimo;
- Garanzia agli operatori turistici di ottimizzare gli investimenti dell'attività d'impresa;
- Favorire lo sviluppo omogeneo sulle aree demaniali destinate ad uso turistico-ricreativo nel rispetto del Patrimonio naturale e degli equilibri territoriali ed economici;
- Offerta di strutture e servizi di qualità al turismo balneare;
- Gestione integrata dell'area costiera;
- Tutela del territorio, nelle aree a rischio di erosione, attraverso l'arretramento e/o la delocalizzazione degli interventi.

Dall'attento esame del contenuto degli elaborati, segnatamente dalla relazione tecnica illustrativa, emerge la sostanziale corrispondenza della proposta come sopra redatta ai principi ed agli obiettivi assegnati al PDC.

Sotto il profilo urbanistico, è da precisare che il Piano è compreso in gran parte all'interno del Piano Particolareggiato n.5 ed in minima parte nell'ambito del Piano particolareggiato n. 2 dello strumento urbanistico generale - art. 60 delle Norme tecniche di attuazione.

Pertanto, si propone al Consiglio Comunale l'adozione del Piano demaniale Comunale, ai sensi degli artt. 20 e 21 della legge urbanistica regionale 12.04.1983 n. 18.

Il Dirigente del Settore Programmazione del Territorio
Dott. Gaetano Silverii

coll. del b. 31/06



PIANO DEMANIALE COMUNALE



IL SINDACO
Luciano D'ALFONSO

L'ASSESSORE ALLE RISORSE DEL MARE
Riccardo PADOVANO

Responsabili:

Arch. Emilio BINO
Dott.ssa Flaminia FORTINO

Responsabile del Procedimento:

Dott. Stefano SILVERI

Collaboratori:

Arch. Edoardo SCURTI
Arch. Grazia GRAZIANI
Geom. Salvatore GIAMBITI
Luciano MANILI
Dante CRESCIOLO
Michele DEL FICCO

Consiglieri:

Arch. Nello MOPELLI
Arch. Salvatore COLLETTI

P.2

• oggetto • titolo • natura •

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

scala:

1:2.000

data:

Novembre 2005

INDICE

Art. 1 – <u>Oggetto del Piano</u>	pag.	2
Art. 2 – <u>Ambito di intervento</u>	pag.	2
Art. 3 – <u>Operatività del piano</u>	pag.	2
Art. 4 – <u>Obiettivi</u>	pag.	3
Art. 5 – <u>Modalità di approvazione</u>	pag.	4
Art. 6 – <u>Validità del piano</u>	pag.	4
Art. 7 – <u>Attuazione</u>	pag.	5
Art. 8 – <u>Impianti ed attrezzature insistenti sull'arenile</u>	pag.	6
Art. 9 – <u>Tipologie di insediamento</u>	pag.	7
Art. 10 – <u>Suddivisione dell'arenile</u>	pag.	7
Art. 11 – <u>Interventi</u>	pag.	8
Art. 12 – <u>Tempi di attuazione</u>	pag.	9
Art. 13 – <u>Attività consentite</u>	pag.	10
Art. 14 – <u>Utilizzazione delle aree libere</u>	pag.	11
Art. 15 – <u>Utilizzazione delle zone destinate a concessioni</u> <u>demaniali balneari</u>	pag.	13
Art. 16 – <u>Utilizzazione delle zone speciali</u>	pag.	18
Art. 17 – <u>Materiali e finiture</u>	pag.	19
Art. 18 – <u>Ombreggio</u>	pag.	21
Art. 19 – <u>Abbattimento delle barriere architettoniche</u>	pag.	21
Art. 20 – <u>Cartellonistica</u>	pag.	22
Art. 21 – <u>Gestione ecocompatibile degli stabilimenti</u>	pag.	23
Art. 22 – <u>Vigenza</u>	pag.	23
- <u>Glossario</u>	pag.	25

Art. 1 – OGGETTO DEL PIANO

1. Il presente Piano di utilizzo delle aree demaniali disciplina la gestione, la tutela e l'uso delle aree del demanio marittimo, la cui gestione è stata trasferita al Comune con la legge regionale 17/12/1997 n. 141.
2. Forma parte integrante del presente Piano la cartografia che individua le aree demaniali oggetto di gestione da parte del Comune di Pescara e la situazione delle concessioni in corso di validità, che non siano state rilasciate dal Comune di Pescara in forza dei poteri conferitigli dalla L.R. 17/12/1997 n. 141.

Art. 2 – AMBITO DI INTERVENTO

1. L'ambito di intervento del Piano è la spiaggia ed il marciapiede che si estende tra questa e la strada litoranea, ove esista.
2. Il Codice della Navigazione e relativo Regolamento definiscono la spiaggia come quel tratto di costa più interna al lido ed adiacente ad esso. Quando i limiti della spiaggia non sono chiaramente definiti, per essa si intende quella zona compresa tra la linea delle ordinarie mareggiate invernali ed i confini delle proprietà vicine, sia pubbliche che private.
3. La spiaggia, quindi, può essere costituita da un'estensione variabile, che l'Autorità Marittima può di volta in volta fissare a seconda che il mare avanzi o retroceda.
4. Ai sensi dell'art. 28 del Codice della Navigazione e dell'art. 822 del Codice Civile, il lido del mare e la spiaggia appartengono allo Stato e fanno parte del Demanio Pubblico.
5. I limiti della spiaggia, nel presente Piano, sono costituiti dalla linea di battigia verso Est e dalle delimitazioni verso Ovest rilevabili sul posto come le infrastrutture pubbliche, marciapiede e pineta, o i margini delle aree private interposte alle stesse infrastrutture.
6. (eliminato)

Art. 3 – OPERATIVITA' DEL PIANO

1. Le aree incluse nel Piano sono aree demaniali o configurabili come tali.

2. Il presente Piano è operativo unicamente nelle aree di proprietà del Demanio Marittimo, del Comune e dove la larghezza della spiaggia consenta lo svolgimento delle attività previste dal Piano stesso.
3. Il limite della spiaggia e del marciapiede, su cui opera il presente Piano, ed i limiti delle proprietà demaniale e comunale sono riportati negli elaborati grafici del Piano.

Art. 4 – OBIETTIVI

1. Il Piano si pone i seguenti obiettivi generali:
 - a) la salvaguardia paesistico-ambientale della spiaggia, garantendo nello stesso tempo lo sviluppo sostenibile nell'uso del demanio marittimo;
 - b) l'ottimizzazione delle potenzialità turistiche della costa, monitorandone costantemente i fenomeni erosivi e, dove necessita, intervenendo;
 - c) il rispetto della vocazione del territorio e delle risorse ambientali esistenti, con una migliore organizzazione estetico-funzionale della fascia territoriale interessata e delle varie strutture necessarie per un'organica fruizione pubblica dell'arenile;
 - d) l'offerta di fruizione continua dell'area urbana-costiera con strutture e servizi di qualità al turismo.
2. Il Piano si pone i seguenti obiettivi specifici che riconosce di particolare interesse pubblico:
 - a) il recupero del rapporto tra mare, spiaggia e città;
 - b) la riqualificazione delle spiagge libere;
 - c) l'accessibilità della spiaggia a tutti con apertura di varchi ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - d) l'utilizzo di materiali ecocompatibili e di fonti rinnovabili;
 - e) la visibilità del mare e della spiaggia adeguando tutte le recinzioni alle indicazioni del successivo art. 12 comma 4;
 - f) la reversibilità degli interventi con utilizzo di strutture e sistemi costruttivi facilmente rimovibili e dei manufatti in contrasto con l'art. 5 comma 13 del PDM;
 - g) la riduzione degli ingombri del costruito sul fronte mare al fine di riequilibrare la funzione igienico-sanitaria delle correnti marine e terrestri sulla eliminazione dei fattori inquinanti aeriformi urbani;
 - h) l'eliminazione delle barriere visive in coincidenza degli slarghi e delle arterie principali con affaccio al mare nonché la preservazione degli affacci esistenti.

Art. 5 – MODALITA' DI APPROVAZIONE

1. Le procedure di formazione ed approvazione del piano demaniale comunale sono definite dagli artt. 20 e 21 della L.R. 18/83, nel testo vigente.
2. Alla conferenza dei servizi prevista dai precitati artt. 20 e 21 della L.R. 18/83, nel testo vigente, devono essere convocati i Servizi regionali Demanio Marittimo per finalità turistico-ricreativo e Opere Marittime e Qualità delle acque, il servizio BB.AA., l'Autorità marittima locale ed eventuali altri Enti interessati.
3. Il piano demaniale comunale, ai sensi e per gli effetti del precedente comma 1, è un vero e proprio strumento urbanistico attuativo, che deve essere adottato dal Comune.
4. (eliminato)

Art. 6 – VALIDITA' DEL PIANO

1. Essendo il PDC, sostanzialmente equiparato ad un piano particolareggiato i tempi di attuazione e validità sono quelli dei piani attuativi ai sensi della L.R. 18/83 nel testo vigente.
2. Il presente Piano Demaniale Comunale si compone dei seguenti elaborati:

A1	–	<i>Stralcio P.R.G. vigente</i>
A2	–	<i>Stralcio Variante P.R.G. adottata</i>
A3	–	<i>Vincoli sul territorio costiero</i>
A4.a	–	<i>centro-nord – Stato di fatto su foto satellitare – Ambito centro-nord</i>
A4.b	–	<i>sud – Stato di fatto su foto satellitare – Ambito sud</i>
A5.a	–	<i>centro-nord – Stralcio planimetria catastale</i>
A5.b	–	<i>sud – Stralcio planimetria catastale</i>
A6	–	<i>Divisione in ambiti</i>
A6.a	–	<i>Ambito Nord</i>
A6.b	–	<i>Ambito Centro</i>
A6.c	–	<i>Ambito Sud</i>
A7	–	<i>Relazione stato di fatto con schede riassuntive</i>
A8	–	<i>Analisi statistiche stato di fatto</i>
A9	–	<i>Occupazione marciapiede</i>
A10	–	<i>Schede di concessione</i>
A11	–	<i>Stabilimenti storici</i>
A12.a	–	<i>centro-nord – Stralcio del rischio morfologico (tav. 6 del P.D.M.)</i>
A12.b	–	<i>sud – Stralcio del rischio morfologico (tav. 6 del P.D.M.)</i>

<i>A13.a</i>	–	<i>centro-nord – Stato di attività della linea di costa</i>
<i>A13.b</i>	–	<i>sud – Stato di attività della linea di costa</i>
<i>A14</i>	–	<i>Relazione geologica</i>
<i>P1</i>	–	<i>Relazione generale</i>
<i>P2</i>	–	<i>Norme tecniche di attuazione</i>
<i>P3.a</i>	–	<i>centro-nord – Progetto di utilizzazione della spiaggia – Ambito centro-nord</i>
<i>P3.b</i>	–	<i>sud – Progetto di utilizzazione della spiaggia – Ambito sud</i>
<i>P4</i>	–	<i>centro – Progetto di utilizzazione del marciapiede – Ambito centro</i>

Art. 7 – ATTUAZIONE

1. Nell'ambito di ciascun settore, in conformità degli elaborati grafici di progetto, il Piano si attua:
 - a) con intervento pubblico, per le opere di urbanizzazione e le attrezzature pubbliche o di pubblico interesse, attraverso la redazione di studi particolareggiati o progetti esecutivi, predisposti dal Comune;
 - b) con intervento di privati o enti, attraverso progetti, redatti a cura dei titolari di concessione demaniale, soggetti al rilascio di permesso di costruire o alla Denuncia di Inizio Attività, secondo quanto previsto dal vigente R.E.C. e dalla normativa in materia.
3. Gli impianti tecnologici e/o di urbanizzazione dovranno essere realizzati prima o contemporaneamente all'esecuzione degli stabilimenti previsti nel piano, dando comunque priorità alla rimozione delle situazioni di degrado ricomprese nel perimetro del piano, quali strutture ed elementi fatiscenti ed in disuso presenti sull'arenile e/o strutture di materiali inquinanti o fortemente in contrasto con l'ambiente. In caso di interventi sull'esistente si predilige l'autosufficienza energetica, idrica e fognaria.
4. Gli interventi edilizi nelle aree ricadenti all'interno del Piano dovranno rispettare le prescrizioni delle presenti norme tecniche, quelle degli elaborati grafici di progetto del Piano, nonché del Regolamento di Igiene.
5. Attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive dovranno inoltre essere acquisiti tutti i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni dei competenti uffici comunali, regionali e dello Stato, secondo quanto previsto dal Codice della Navigazione approvato con R.D. n. 327 del 30/03/1942 e successive modificazioni e integrazioni, del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, della Circolare del Ministero dei Trasporti e della

Navigazione n. 120 del 24/05/2001, e da altre norme statali o regionali in materia di interventi su aree del Demanio Marittimo.

6. L'elaborato "Schede di concessione" costituisce la base per il sistema di monitoraggio continuo che lo Sportello Unico per le attività produttive farà sull'arenile, in relazione alle nuove richieste di interventi, previa verifica della legittimità dei titoli concessori in possesso dei richiedenti nonché della corrispondenza delle opere realizzate ai suddetti titoli e conseguente applicazione dell'articolo 54 del Codice della Navigazione. Al fine di semplificare il rilascio di qualsivoglia autorizzazione concernente la concessione demaniale il concessionario dovrà depositare presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive una relazione giurata di un tecnico abilitato con la descrizione delle opere eseguite evidenziando per ciascuna di esse il titolo autorizzatorio rilasciato. Il titolare della concessione, inoltre, dovrà in un'altra planimetria sottoscrivere sotto la sua responsabilità, e pena la revoca della concessione in caso di dichiarazioni mendaci, le destinazioni di uso dei vari luoghi concessigli e delle opere ivi realizzate; il tutto supportato da documentazione fotografica dettagliata.

Art. 8 – IMPIANTI ED ATTREZZATURE INSISTENTI SULL'ARENILE

1. Per quanto attiene al tipo si definiscono:
 - a) COMUNI: le attrezzature e gli impianti che servono più concessioni balneari e non risultano ad uso esclusivo di un solo impianto, quali: verde attrezzato, marciapiede, opere di urbanizzazione, tratti di spiaggia libera, muretti, varchi, pontili;
 - b) SINGOLI: le attrezzature e gli impianti ad uso esclusivo di un solo impianto balneare, quali: cabine, docce, servizi igienici, ombrelloni, sdraio, bar e ristoranti.
2. Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche degli impianti ed attrezzature si definiscono: strutture fisse quelle che, pur avendo carattere di rimovibilità, a fine stagione non sono rimosse, e strutture mobili quelle che a fine stagione sono effettivamente rimosse. Si precisa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, che sono da ricomprendersi tra le strutture mobili anche gli scheletri delle strutture di ombreggio.
3. Le strutture mobili possono essere autorizzate esclusivamente per il periodo dell'anno compreso tra il 15 aprile ed il 15 ottobre.

Art. 9 – TIPOLOGIE DI INSEDIAMENTO

1. Le tipologie di insediamento sono:
 - a) stabilimenti balneari senza strutture fisse;
 - b) stabilimenti balneari con strutture fisse;
 - c) servizi di ristorazione (bar, ristoranti, chioschi);
 - d) impianti sportivi e ricreativi ad uso turistico;
 - e) punti di alaggio barche;
 - f) infrastrutture pubbliche o di pubblico servizio.
2. La concessione può essere rilasciata per l'insediamento o l'esercizio di più tipologie tra loro compatibili.

Art. 10 – SUDDIVISIONE DELL'ARENILE

1. Il litorale è suddiviso in tre ambiti omogenei per caratteristiche morfologiche:
 - a) ambito nord che si estende dallo stabilimento Le Naiadi allo stabilimento Il Delfino Verde, caratterizzato da una notevole estensione (profondità) dell'arenile e, in prevalenza, da una collocazione dello stabilimento distanziata rispetto al marciapiede;
 - b) ambito centrale che si estende dallo stabilimento Orsa Maggiore allo stabilimento Lido Marina, caratterizzato da una significativa estensione (profondità) dell'arenile e, in prevalenza, da una collocazione dello stabilimento adiacente al marciapiede;
 - c) ambito sud che si estende dallo stabilimento Le Canarie allo stabilimento Ombretta, caratterizzato da una limitata estensione (profondità) dell'arenile, e, in prevalenza, da una collocazione dello stabilimento distanziata rispetto al marciapiede;I tre ambiti sopra descritti rappresentano il prospetto sul mare di parti di città con caratteristiche architettoniche diverse.
Oltre ai tre ambiti sopra descritti se ne evidenzia un quarto che va dalla foce nord del fiume Pescara e lo stabilimento Lido Marina, zona meglio conosciuta come arenile della "Madonnina", caratterizzata da una parziale impossibilità giuridica di balneabilità. In tale area realizzato, garantendo una fascia di spiaggia libera non inferiore a 50 m e il sedime per la realizzazione del ponte ciclo-pedonale e dell'area destinata all'arena del mare, a cura ed onere dell'amministrazione comunale, un Parco naturalistico dell'ambiente della sabbia e delle dune".
2. All'interno di ciascun ambito del litorale, l'arenile è organizzato in zone, in relazione al loro utilizzo (zone libere, zone destinate a concessioni demaniali, zone speciali).

3. Le zone sono così definite:
 - a) zone libere: in tali zone non possono essere rilasciate concessioni demaniali per l'installazione di qualsivoglia impianto balneare. Gli usi consentiti delle zone libere e le strutture ivi realizzabili sono indicati all'art. 14 – Utilizzazione delle zone libere;
 - b) zone destinate a concessioni demaniali: in tali zone, che vanno dal limite a monte della spiaggia fino a 5 metri dalla battigia, individuate negli elaborati grafici di progetto del Piano, destinate alla fruizione turistica dell'arenile, è possibile l'installazione di strutture fisse e mobili secondo quanto indicato all'art. 15 – Utilizzazione delle zone destinate a concessioni demaniali;
 - c) zone speciali: tali aree demaniali sono individuate negli elaborati grafici di progetto del Piano e comprendono le zone destinate all'alaggio, alla sosta ed al varo delle imbarcazioni da pesca e da diporto.
4. L'ambito sud per la stretta vicinanza ad una delle parti della città più pregiate dal punto di vista architettonico ed ambientale dovrà essere oggetto di progetti ed interventi finalizzati alla valorizzazione di tali caratteristiche nell'ottica di una più complessiva riqualificazione, nel rispetto del Codice Urbani e del redigendo Piano Paesistico Regionale.

Art. 11 – INTERVENTI

1. Gli interventi edificatori possibili per ciascuna zona in cui è organizzato l'arenile sono indicati negli articoli: 14 - Utilizzazione delle zone libere, 15 - Utilizzazione delle zone destinate a concessioni demaniali, 16 - Utilizzazione delle zone speciali.
2. Gli interventi sono attuati nel rispetto di tutta la normativa ambientale, paesistica, urbanistica, edilizia, impiantistica, sanitaria etc., previo rilascio del relativo permesso di costruire, o presentazione di denuncia di inizio attività, secondo quanto previsto dal vigente R.E.C. nonché dal D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modificazioni e integrazioni (T.U. per l'Edilizia), previo rilascio del N.O. dei BB.AA.
3. Gli interventi assentibili sono quelli di cui all'art. 3 del T.U. per l'Edilizia:
 - a) interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
 - b) interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e

tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;

- c) interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
- d) interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;
- e) interventi di nuova costruzione", quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite dalle lettere precedenti."

Art. 12 – TEMPI DI ATTUAZIONE

1. Gli interventi di ristrutturazione, nuova edificazione e demolizione con ricostruzione possono essere realizzati solo prevedendo l'adeguamento dell'intera struttura a quanto previsto nel presente piano.
2. I manufatti realizzati, se regolarmente autorizzati e/o regolarmente provvisti di concessione/permesso in sanatoria, in caso di interventi, di cui al precedente art. 11, potranno mantenere le attività già in atto e la quantità di superficie coperta esistenti, adeguandosi alle indicazioni del comma 9 del successivo art. 15.
3. Sono assentibili, altresì, gli interventi di cui al comma 3 dell'art. 11, anche sui manufatti esistenti non connessi direttamente all'attività balneare, ma rientranti nella tipologia di cui alla lettera c) del precedente art. 9, regolarmente autorizzati e/o regolarmente provvisti di concessione/permesso in sanatoria, con il mantenimento della superficie coperta, l'altezza e l'occupazione del fronte esistenti. E'

possibile, qualora si renda necessario, l'introduzione di elementi, anche strutturali che determinino ampliamenti volumetrici, finalizzati alla rifunionalizzazione della struttura ai fini igienico-sanitari, all'adeguamento alle norme di sicurezza (impiantistica, antincendio, ecc.) e nel rispetto della L. 626/94. Tali elementi innovativi non dovranno in alcun modo ostacolare l'accesso alla spiaggia e la visibilità del mare, per tanto occupare il fronte della concessione, nel rispetto di quanto previsto all'art. 5 commi 10-13 del PDM.

4. Le recinzioni esistenti, autorizzate e/o non autorizzate, devono essere rimosse, prima della stagione balneare immediatamente successiva all'approvazione del presente piano, con esclusione di quelle riguardanti l'arenile sud – art. 10 comma 1 lett. c) – che, per la ridotta profondità della spiaggia, risultino poste a protezione e tutela degli arredi e degli ospiti in prossimità del marciapiede. Tali recinzioni, poste sul fronte marciapiede, non potranno superare una altezza di m 1,20, compreso il muretto, ove esistente, in modo da garantire la visibilità del mare. I progetti, corredati da elaborati che illustrino la tipologia ed i materiali usati, dovranno saranno concordati con l'ufficio tecnico comunale competente che ne rilascerà l'obbligatoria autorizzazione.
5. La realizzazione dei varchi nel muretto di demarcazione dell'arenile, ove esista, sarà oggetto di intervento a cura dell'Amministrazione Comunale, previa progettazione unitaria. Le previsioni del Piano sono meramente indicative, al fine di garantire normalmente un accesso libero per ogni concessione.
6. La realizzazione di eventuali aperture verso il mare delle piazze esistenti lungo l'arenile e la costruzione di pontili sarà oggetto di intervento a cura dell'Amministrazione Comunale, previa progettazione unitaria, da realizzarsi preferibilmente mediante bando pubblico di concorso di idee.

Art. 13 – ATTIVITA' CONSENTITE

1. All'interno della spiaggia, i concessionari, oltre alle attività strettamente legate alla balneazione, potranno svolgervi:
 - a) qualsiasi attività di somministrazione di alimenti e bevande;
 - b) le attività di gioco, sport, baby sitting e di cura della salute del corpo, direttamente connesse alla presenza delle persone sull'arenile nel periodo della stagione balneare;
 - c) gestione di attività ricreative e sportive;
 - d) servizi di supporto all'attività balneare quali: pronto soccorso, centro informazioni, e quant'altro consentito dalle leggi nazionali vigenti.

2. Al fine di tutelare la salute e la quiete pubblica, salvaguardando gli ambienti abitativi e l'ambiente esterno dall'inquinamento acustico è fatto obbligo ai concessionari e/o ai gestori di attività servite da impianti elettroacustici di diffusione sonora di attenersi a quanto prescritto dall'apposito Regolamento Comunale o dai dispositivi sindacali posti in essere.

Art. 14 – UTILIZZAZIONE DELLE ZONE LIBERE

1. Le zone libere comprendono l'arenile libero adiacente alla battigia, i corridoi di transito perpendicolari alla litoranea e le spiagge libere.
2. L'arenile libero ha dimensione minima di 5,00 m a partire dalla linea di battigia. Tale fascia svolge la funzione di percorso pedonale lungo la riva.
3. Sull'arenile libero non sono ammesse installazioni di alcun tipo. In ogni caso dovranno essere rispettate le ordinanze della Capitaneria di Porto competente riguardanti l'arenile libero ed i percorsi di accesso al mare.
4. Per garantire uno spazio di almeno cinque metri lineari tra le diverse concessioni per il libero accesso al mare, a carico di entrambi i confinanti per 2,50 m ciascuno, i manufatti ivi presenti, sono fatti salvi quelli inamovibili, con esclusione delle cabine, dovranno essere spostati nel rispetto dell'art. 15 comma 9.
Possono derogare a tale obbligo le concessioni con un fronte inferiore a 20 metri nonché quelle di seguito elencate per le motivazioni che seguono:

1.	Ombretta
2.	Martinetto
3.	California
4.	Il Corallo
5.	Stella d'Oro
6.	La Zattera
7.	La Caravella
8.	Le Nereidi
9.	Mareblu
10.	Playa del Sol
11.	La Capannella

per avere il fronte adiacente alla Riserva D'Annunziana;

12.	Bora Bora
13.	Provincia Religiosa SS. Apostoli Pietro e Paolo (Don Orione)
14.	Coralba
15.	Tramonto
16.	Circolo della Vela
17.	Riva d'Oro
18.	La Playa – per il solo lato sud

per avere il fronte adiacente ad edifici.

Tali percorsi dovranno condurre, senza salti di quota e senza soluzione di continuità, sino al limite a monte dell'arenile.

5. Facendo salve le concessioni demaniali balneari esistenti, comprensive di spiagge concesse a corpi militari, al Porto Turistico ed all'Amministrazione Comunale, è previsto almeno il mantenimento della superficie esistente destinata a spiaggia libera, con la previsione di tendere al raggiungimento del limite previsto dal PDM del 20%, non comprendendo nel calcolo le aree non balneabili per espressa previsione legislativa e/o regolamentare.
Tale previsione trova la giusta definizione in un quadro di concertazione con i concessionari, il cui fronte della concessione supera i 100 m, attraverso un progetto finalizzato al recupero, anche attraverso la traslazione dei fronti attuali, di superfici da destinare a spiaggia libera ed in conformità alle previsioni della L.R. 141/97 art. 13 comma d2).
6. Le spiagge libere sono destinate a garantire il libero accesso al mare e la sosta sull'arenile di tutti i cittadini, senza dover sostenere alcun onere. In tali zone, con esclusione dei corridoi di accesso al mare, durante il giorno, possono essere utilizzati ombrelloni, sedie a sdraio od altre attrezzature comunque denominate, che dovranno essere rimosse al tramonto del sole. Tali zone non possono essere affidate in concessione.
7. L'Amministrazione Comunale dovrà dotare le zone libere dei servizi minimi necessari. I servizi minimi devono essere realizzati con strutture fisse solo per servizi igienici e mobili per gli altri servizi e non possono coprire più del 3% del totale dell'area destinata a spiaggia, e comunque con una superficie massima di 25 m², libera e la superficie comunque pavimentata non può superare il 15% dell'area destinata a spiaggia libera e comunque con una superficie massima di 150 m². Si dovranno realizzare n. 2 servizi igienici, distinti per uomini e donne, uno dei quali con caratteristiche tecniche tali da permettere l'accesso ai diversamente abili. Si dovranno, inoltre, realizzare sistemi di docce con riscaldamento solare e riutilizzo delle acque reflue.

L'Amministrazione deve utilizzare le spiagge libere come laboratori di sostenibilità attraverso la sperimentazione di uno stabilimento balneare tipo ecocompatibile con autosufficienza energetica idrica e fognaria (fonti rinnovabili), al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del turismo.

8. L'Amministrazione Comunale dovrà assicurare l'agevole accessibilità della spiaggia libera anche a persone portatrici di handicap.
9. L'Amministrazione Comunale dovrà inoltre curare la periodica pulizia di tali tratti di spiaggia. L'amministrazione comunale potrà, eventualmente, utilizzare cooperative sociali per svolgere in dette aree i servizi di pulizia, salvamento e/o gestione di piccoli chioschi informativi e/o di ristoro.
10. Opere di urbanizzazione, attrezzature pubbliche o di pubblico interesse, ritenute necessarie dall'Amministrazione Comunale, previa redazione di studi particolareggiati e progetti esecutivi, potranno essere realizzate fino al limite a mare delle zone libere.
11. Nelle aree libere l'Amministrazione Comunale individuerà porzioni delle stesse ove sarà consentito l'accesso con animali, come da ordinanza della Capitaneria di Porto. Dette aree dovranno essere appositamente segnalate ed attrezzate con l'indicazione dell'orario di utilizzo e delle relative prescrizioni d'uso. Dette aree inoltre, dovranno essere dotate di accesso indipendente.

Art. 15 – UTILIZZAZIONE DELLE ZONE DESTINATE A CONCESSIONI DEMANIALI BALNEARI

1. Nelle zone destinate a concessioni demaniali balneari la massima estensione del fronte delle stesse non può superare i 50,00 m, sia per le nuove concessioni che per le concessioni già esistenti aventi un fronte inferiore e che volessero ampliare lo stesso.
2. Può essere consentito il frazionamento della concessione con la distinzione della attività di ristorazione da quella della balneazione. L'utilizzazione totale della superficie pavimentata e della superficie coperta e/o volumetria in una determinata concessione demaniale dovrà essere riferita all'interezza della concessione stessa indipendentemente da eventuali frazionamenti, anche successivi all'entrata in vigore del presente piano, della concessione stessa e/o determinazione di nuove concessioni. I concessionari, qualora non abbiano già provveduto all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla realizzazione dei regolamentari servizi igienici e la reale possibilità

di accesso ai servizi, alle strutture e al mare per i portatori di handicap nelle strutture esistenti, come previsto dall'art. 9 della L. 494/93 (entro il 31/12/1995) alla data dell'adozione del presente piano dovranno provvedervi entro e non oltre 1 anno dalla sua approvazione.

3. (eliminato)
4. La percentuale massima di superficie pavimentata per passerelle piazzole non potrà superare il 20% dell'area concessa con una superficie massima di 250 m². L'esistente, legittimamente realizzato o provvisto di regolare provvedimento a sanatoria, è fatto salvo, con esclusione delle passerelle riservate ai portatori di handicap.
5. La percentuale di superficie copribile con volumi e tettoie, escluse le tende ombreggianti, è del 20% dell'area in concessione, con una superficie coperta massima di 250 m². I volumi e le tettoie legittimamente assentite dovranno adeguarsi a quanto previsto dal successivo comma 9.
6. Al fine di consentire l'espansione dell'onda massima di tempesta, i manufatti possono essere elevati dal piano dell'arenile fino ad un massimo di un metro. L'esistente, legittimamente realizzato o provvisto di regolare provvedimento a sanatoria, è fatto salvo.
7. In tutte le aree comprese in queste zone devono essere assicurati l'abbattimento delle barriere architettoniche, i regolamentari servizi igienici e la reale possibilità di accesso ai servizi, alle strutture e al mare per i diversamente abili.
8. La realizzazione delle opere comprese nel precedente comma è da considerarsi al di fuori e oltre la percentuale di superficie coperta e pavimentata realizzabile in ogni area concessa di cui ai precedenti commi 4 e 5, a condizione che tali opere non siano già state autorizzate precedentemente all'approvazione del presente piano.
9. La barriera visiva, costituita da volumi e superfici accessorie coperte non può superare il 25% del fronte concesso. L'esistente, legittimamente realizzato o provvisto di regolare provvedimento a sanatoria, qualora fosse oggetto di intervento di ristrutturazione, nuova edificazione e/o demolizione con ricostruzione dovrà rispettare tale parametro, riposizionando le medesime volumetrie in maniera perpendicolare alla linea di battigia e dietro il manufatto centrale. Sono fatti salvi unicamente i manufatti principali degli stabilimenti, che presentano caratteristiche tecniche e compositive unitarie e riconoscibili come unico e autonomo edificio, esistenti alla data di adozione del presente piano.

In relazione al fenomeno dell'erosione che interessa il litorale Sud del fiume Pescara e limitatamente a tale territorio sono escluse dal rispetto di tale limite le concessioni che abbiano una spiaggia naturale pari o inferiore a m 50 di profondità. La misurazione della profondità della spiaggia verrà effettuata dagli uffici tecnici comunali due volte l'anno in autunno ed in primavera.

Per le motivazioni di cui sopra, oltre che per la presenza del fenomeno dell'erosione, e per consentire una consona ridistribuzione delle volumetrie legittimamente assentite, di cui presente comma, si farà ricorso ad una specifica progettazione così come richiamato all'art. 10 comma 4.

- 9 *bis*. Al fine di ristabilire i corridoi di visuale del mare è vietata l'installazione ed il mantenimento di qualsivoglia struttura di ingombro volumetrico e/o comunque barriera visiva:

- a) in corrispondenza degli slarghi di rotonda Paolucci, piazza I Maggio, piazzale Le Laudi e di tutte le rotonde esistenti;
- b) in corrispondenza delle principali arterie cittadine: Via Ragazzi del 99, via Leopoldo Muzii, via De Amicis, via Ugo Foscolo, via Vespucci, via Pepe.

Al fine di preservare i corridoi di visuale del mare esistenti in corrispondenza di tutte le strade è fatto divieto di installare nuove barriere visive ; il mantenimento di quelle legittimamente assentite è consentito solo per le opere inamovibili, secondo la definizione del Codice della Navigazione, e per quelle che pregiudichino l'unitarietà del manufatto principale.

- 9 *ter*. Per il perseguimento degli obiettivi fissati dal disposto congiunto dell'art. 4 comma 2 lett. h) e del precedente comma 9, finalizzati a ristabilire i corridoi di visuale al mare, in coincidenza degli slarghi e delle arterie principali, si farà ricorso ad una specifica progettazione, di concerto con i concessionari interessati.

- 9 *quarter*. Gli adempimenti di cui al precedente comma 9 dovranno comunque essere realizzati entro due anni dal rinnovo del titolo concessorio. Tale previsione sarà espressamente inserita nell'atto concessorio il cui mancato rispetto determinerà la decadenza ai sensi dell'art. 47 del Codice della Navigazione.

10. L'altezza massima dei volumi realizzati non potrà superare i 4,50 m, comprese le eventuali strutture di protezione di cui al successivo comma.

11. Le coperture dei volumi realizzati e dei porticati, qualora questi ultimi risultassero complanari e costituenti un'unica struttura, possono essere utilizzate a solarium o per attività turistiche e ricreative, senza la

installazione di ulteriori opere fisse, con la possibilità di realizzare una ringhiera di almeno 100 cm.

12. (eliminato)

13. In caso di interventi di cui all'art. 11, comma 3, lettera e), nel rispetto del precedente comma 9, è fatto obbligo disporre le nuove volumetrie e/o superfici coperte e/o arredi o strutture mobili, per tanto la dimensione minore del manufatto deve essere parallela alla litoranea, in maniera da ostacolare il meno possibile la vista del mare. A tal fine, nella progettazione e realizzazione delle strutture, dovrà essere favorito l'uso del vetro e dei materiali trasparenti, compatibilmente con le funzioni da soddisfare. Possono derogare a tale obbligo le concessioni elencate al precedente comma 9.

14. Sono possibili nell'ambito degli interventi di cui all'art. 11 cambi di destinazione d'uso delle strutture esistenti compatibilmente con le attività di cui al precedente art. 13.

15. E' vietata la recinzione delle aree in concessione con esclusione dei manufatti adibiti alle attività autorizzate.

16. E' possibile, qualora si renda necessario, chiudere i porticati e/o le tettoie esistenti solo per la stagione invernale al fine di utilizzare tali strutture per il rimessaggio di arredi, ombrelloni, lettini, sdraio, mosconi, etc. Nel caso in cui non esistano tali strutture chiudibili è possibile, altresì, individuare e recintare nell'ambito della concessione specifiche aree per una quota del 3% della superficie in concessione e comunque non superiore a 150 m². Tali aree devono essere adiacenti al manufatto principale e individuate verso il mare, non devono occupare il fronte su strada e devono essere recintate con sistema a giorno non impattante, di altezza non superiore a 2,00 m.

17. Tutti i manufatti da realizzarsi sull'arenile dovranno essere posti ad una distanza minima dalla linea di battigia di 30 m, al fine di evitare possibili danni causati da eventuali mareggiate. L'esistente, legittimamente realizzato o provvisto di regolare provvedimento a sanatoria, è fatto salvo, ma va adeguato qualora si intervenga con interventi di ristrutturazione, demolizione e nuova edificazione. Possono derogare a quanto previsto dal presente comma le concessioni con profondità inferiore a 30 m.

18. Sono vietati interventi su corsi d'acqua e/o canali e deve essere evitato l'utilizzo dei tratti di arenile a ridosso di fiumi, fossi e canali.

19. Sono vietati movimenti di terra di rilievo e deve essere salvaguardata la naturalità dell'ambiente costiero, preservando il più possibile le caratteristiche e le essenze arboree esistenti. Per tanto non è ammessa la realizzazione di piscine e/o parchi acquatici o aree per giochi acquatici.
20. E' vietata la costruzione di muri contenimento, salvo casi eccezionali e comunque da eseguire a secco con materiali tipici del luogo e dimensioni contenute.
21. Per ogni concessione, gli scarichi di bagni e cucine sono convogliati, tramite pozzetti di ispezione sifonati, al collettore fognario comunale.
22. Tutte le opere fuori terra realizzate sull'arenile, sia da parte di privati che dall'Amministrazione Comunale, devono avere la caratteristica della rimovibilità, come definita dalle presenti norme.
23. Per la realizzazione di modeste strutture mobili per tendaggi destinati ad ombreggio semplicemente poggiate e ancorate a terra che non superino il 5% dell'area in concessione, il concessionario può procedere previa mera comunicazione al Comune, purché le stesse siano ricomprese nei parametri di cui al presente articolo.
24. Per la realizzazione di una postazione di pronto intervento in struttura prefabbricata dotata di un lettino ed accessori per medicazioni, di bagni e passerelle d'accesso al mare per portatori di handicap, il concessionario che ne fosse sprovvisto può procedere direttamente dandone semplice comunicazione scritta al Comune, previo nulla osta ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 06/07/2002 n. 137".
25. L'utilizzazione totale della superficie copribile e pavimentabile in una determinata concessione demaniale esclude la possibilità di utilizzarne altra, anche successivamente ad eventuali frazionamenti della concessione stessa e/o determinazione di nuove concessioni.
26. E' consentita l'installazione di strutture ombreggianti sul lato monte (ovest) nelle concessioni che presentino il manufatto principale in adiacenza con il marciapiede. Tali strutture devono essere realizzate o con sistemi di appoggio sul suolo pubblico di materiale leggero, che non superi i 12 cm di spessore, e facilmente rimovibile o con tende agganciate al prospetto che si proiettano sul marciapiede pubblico per tutta la lunghezza del prospetto stesso e con un oggetto non superiore a 2,50 m o ombrelloni di pari ombreggio. In ogni caso non può essere occupato in alcun modo più della metà della larghezza della parte di marciapiede percorribile, delimitata dal muretto sul fronte mare e dal

bordo dell'aiuola sul fronte strada. L'esistente, legittimamente realizzato o provvisto di regolare provvedimento a sanatoria, dovrà essere adeguato alle previsioni del presente piano secondo le seguenti modalità: entro due anni dal rinnovo della concessione.

27. Al fine di delimitare alcuni spazi all'interno della concessione, sono consentite modeste recinzioni di arredo di altezza massima pari a 1,00 m e se realizzate in "verde" con la posa a dimora di siepi, alberelli, eccetera, di altezza massima pari a 1,20 m. Tali arredi non devono in alcun modo impedire il passaggio sugli spazi di transito verso la spiaggia.
28. All'interno dell'ambito sud, nelle concessioni confinanti con proprietà private, l'installazione e/o la realizzazione di strutture fisse ai sensi del precedente art. 8 comma 2, devono rispettare il distacco minimo dal confine di concessione pari a 5,00 m e da pareti finestrate di edifici pari a 10,00 m.
29. E' vietata l'installazione di strutture di servizio di impianti sportivi, ad eccezione di quelle mobili da utilizzare in occasione di particolari eventi espressamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale.

Art. 16 – UTILIZZAZIONE DELLE ZONE SPECIALI

1. Le zone speciali comprendono le zone destinate al libero alaggio, varo e sosta delle imbarcazioni da pesca e da diporto.
2. Sono riservate all'alaggio, al varo ed alla sosta le aree individuate nella tavola di progetto P3 e sotto elencate:
 - a) tratto di 10 m nell'area a sud dello stabilimento balneare n. 1 "Venilia s.a.s." su area di spiaggia libera da utilizzare per piccole unità da pesca o da diporto;
 - b) tratto di 10 m nell'area a sud dello stabilimento balneare n. 71 "Il Pirata s.a.s. – Jambo" su area di spiaggia libera da utilizzare esclusivamente per piccole unità da diporto;
 - c) tratto di 10 m nell'area a nord dello stabilimento balneare n. 99 "Haway Pesce Spada s.a.s." su area di spiaggia libera da utilizzare per piccole unità da pesca o da diporto.
3. E' vietata la sistemazione in loco di attrezzature da spiaggia.
4. Le suddette zone speciali potranno essere utilizzate esclusivamente in forma gratuita e libera per tutti gli utenti della spiaggia.

5. Lo specchio acqueo antistante le suddette zone, delimitato da boe, sarà interdetto alla balneazione per motivi di sicurezza.
6. Le zone destinate all'alaggio ed al varo ed alla sosta delle imbarcazioni da pesca e da diporto possono essere date in gestione esclusivamente per le finalità indicate, a titolo gratuito e senza scopo di lucro.

Art. 17 – MATERIALI E FINITURE

1. Strutture

- a) In generale deve essere fatto il più possibile uso di materiali tradizionali, rimovibili e tipici del luogo, evitando l'utilizzo di materiali plastici e/o plastificati.
- b) Per la realizzazione delle strutture di tutti i manufatti è obbligatorio l'utilizzo del legno e del vetro, preferibilmente provenienti da processi di riciclo, delle plastiche esclusivamente riciclate, dell'acciaio o del calcestruzzo prefabbricato alleggerito di peso specifico non superiore a 150 Kg/m². E' vietato l'uso del calcestruzzo armato gettato in opera e della muratura per le strutture in elevazione.
- c) Nell'ambito sud si dovrà prestare una più accurata attenzione affinché per la realizzazione delle strutture non siano utilizzati materiali che contrastino con l'ambiente architettonico e naturale circostante.

2. Pavimentazioni

- a) Le pavimentazioni per percorsi pedonali, aree posa tavoli, impianti per il gioco e lo sport, devono essere in legno o in materiali litoidi o lastre in cemento prefabbricate, posate a secco sulla sabbia, se lisce, colorate in armonia con il resto della concessione, se scabrose, ovvero in ghiaietto lavato, con tinte che vanno dal bianco al color sabbia, al grigio chiaro, al rosa paglierino.
- b) Dovranno essere limitate all'indispensabile e realizzate con idoneo materiale semplicemente appoggiato sul terreno, evitando rigorosamente l'utilizzo di materiale bituminoso, battuti di cemento e pavimentazioni esterne continue, salvo particolari percorsi strettamente necessari per portatori di handicap.
- c) Per gli interni e per le piattaforme esterne adibite al servizio di ristorazione o somministrazione di cibi e bevande, per motivi igienici, dovrà essere usato il legno opportunamente trattato, le lastre di pietra naturale locale, le mattonelle di ceramica o simili con caratteristiche antisdrucchiolo.

3. Rivestimenti e finiture

- a) Le finiture ed i rivestimenti esterni dovranno essere in legno opportunamente trattato, o in pannelli di calcestruzzo alleggerito, tinteggiati direttamente o finiti con intonaco.
- b) E' vietato l'uso di calcestruzzo a vista, gesso o rivestimenti in muratura.
- c) Le finiture ed i rivestimenti interni dovranno essere in legno opportunamente trattato, in piastrelle di ceramica o simili, in intonaco civile con malte a base di calce idrauliche rifinite con tinteggi a tempera o a base di calce.
- d) La cucina ed i bagni devono essere pavimentati con materiale anti acido tipo gres, monocottura e simili ed avere le pareti verticali rivestite con lo stesso materiale per un'altezza minima di 2,00 m.
- e) I manti delle coperture piane dovranno essere costituite da pavimentazione flottante, o ghiaia lavata su guaine sintetiche impermeabili; in tal caso, se a vista, i pluviali, le scossaline e le converse devono essere in rame o in lamiera zincata e verniciata nei colori previsti dalle presenti norme.
- f) (eliminato)
- g) E' vietato realizzare coperture a capanna, padiglione o a falde pendenti in genere. L'esistente legittimamente realizzato o provvisto di regolare provvedimento a sanatoria, qualora fosse oggetto di intervento di cui all'art. 11 comma 3, lett. b), c), d) ed e), dovrà adeguarsi alle presenti norme.
- h) Nell'ambito sud si dovrà prestare una più accurata attenzione affinché per la posa in opera di rivestimenti e finiture non siano utilizzati materiali che contrastino con l'ambiente architettonico e naturale circostante.

4. Serramenti

- a) I serramenti dovranno essere in legno di essenze dure, quali il castagno, il larice, il douglas, il rovere, il mogano e potranno essere trattati con vernici o protetti con oli trasparenti.
- b) Nel caso di comprovata impossibilità all'uso del legno, gli infissi potranno essere realizzati in alluminio preverniciato a caldo. Dovranno essere utilizzate cerniere e maniglie in alluminio o in metallo ottonato e vetri con caratteristiche antinfortunistiche.
- c) Nell'ambito sud si dovrà prestare una più accurata attenzione affinché per la posa in opera di serramenti non siano utilizzati materiali che contrastino con l'ambiente architettonico e naturale circostante.

5. Colori

- a) Tutti i manufatti devono essere tinteggiati privilegiando i colori tenui ed evitando materiali plastificati, così come per le opere complementari, accessorie e di arredo di ogni genere, che dovranno essere costituite da elementi di limitata incidenza ambientale.
- b) Le facciate possono essere mono, bi e tricromatiche a seconda che venga usato sempre lo stesso colore, seppure scalato (con la presenza maggiore o minore della tinta bianca nella composizione), o più colori, nelle diverse parti in cui può essere scomposto il prospetto: fondo, rilievi, cornici, riquadrature, zoccolo.
- c) I colori consentiti sono:
 - legno naturale
 - bianco
 - colori pastello: senza limitazioniSono vietati tutti gli altri colori, nonché i colori metallizzati o anodizzati.
- d) I colori previsti per le facciate valgono anche per i serramenti, sia lignei che metallici. Sui serramenti in legno, oltre ai colori sopra riportati, potranno essere applicate resine protettive trasparenti.
- e) (eliminato)
- f) (eliminato)
- g) In ogni caso, inerbimenti e piantumazioni dovranno essere costituiti da specie tipiche dei luoghi. Dovranno essere salvaguardate le essenze arboree esistenti, segnatamente quando costituiscono elemento naturale di diversificazione tra spiaggia e retro spiaggia.
- h) Per il posizionamento di piante e arbusti, non è richiesta alcuna autorizzazione purché posizionate ad una distanza minima di 15 m dalla battigia.
- i) Nell'ambito sud si dovrà prestare una più accurata attenzione affinché i colori utilizzati non contrastino con l'ambiente architettonico e naturale circostante.

Art. 18 – OMBREGGIO

1. Nelle zone destinate alle concessioni demaniali balneari gli ombrelloni aperti dovranno essere posizionati a una distanza di 2,50 m dal confine della concessione onde consentire la realizzazione di un corridoio di accesso al mare di 5,00 m sul quale l'ombreggio non potrà estendersi.

Art. 19 – ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

1. L'art. 23 della L. 05/02/1992, n. 104, ha disposto che il rilascio delle concessioni demaniali per gli impianti di balneazione ed i loro rinnovi

siano subordinati alla visitabilità degli impianti ai sensi del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 14/06/1989, n. 236, di attuazione della legge 09/01/1989, n. 13 ed all'effettiva possibilità di accesso a mare delle persone diversamente abili.

2. I concessionari demaniali devono assicurare la visitabilità dei propri stabilimenti e l'accesso al mare all'interno delle concessioni alle persone con ridotta o impedita capacità motoria.
3. La visitabilità deve essere garantita applicando le prescrizioni contenute nel Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 14/06/1989, n. 236, di attuazione della legge 09/01/1989, n. 13. Le aree in concessione sono riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 5, punto 5.5 del suddetto D.M. n. 236/1989.
4. Un collegamento tra la pubblica via, gli stabilimenti balneari, le spiagge e la battigia, deve essere senza salti di quota e senza soluzione di continuità.
5. Gli stabilimenti balneari devono prevedere almeno un servizio igienico accessibile ai diversamente abili.
6. Quando, per qualsiasi motivo, non esiste il collegamento senza barriere con la pubblica via, l'accessibilità deve essere garantita dal singolo concessionario applicando la norma della "visitabilità condizionata" di cui all'art. 5, punto 5.7 del D.M. n. 236/1989.
7. Il Comune assicura l'accesso agli stabilimenti balneari dalla pubblica via, promuove l'accordo con tutti i concessionari che insistono sul medesimo tratto omogeneo di litorale, anche attraverso la predisposizione di specifici progetti.
8. In generale deve essere rispettata la normativa in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche.

Art. 20 – CARTELLONISTICA

1. E' vietata l'apposizione di cartelli, striscioni in qualsiasi materiale e/o manufatti pubblicitari che pregiudichino la vista del mare, fatto salvo quanto previsto nel presente articolo.
2. E' consentita l'apposizione di n. 2 insegne di segnalazione dell'impianto balneare, una posta a bandiera verso il lungomare ed una posta sulla facciata della struttura principale ben visibile dal mare. Quest'ultima non può avere dimensioni superiori a 0,50 m² e deve riportare il

numero della concessione. Quella posta a bandiera deve riportare oltre al numero anche la denominazione e sarà oggetto di una progettazione unitaria riguardante tutte le concessioni a cura dell'Amministrazione Comunale.

3. Per ogni concessione deve essere previsto, in un luogo ben visibile, uno spazio per affissione di ordinanze, regolamenti e comunicazioni dell'Amministrazione Comunale o altri Enti competenti.
4. L'Amministrazione provvederà alla apposizione della numerazione delle concessioni attraverso un più ampio progetto di arredo urbano.

Art. 21 – GESTIONE ECOCOMPATIBILE DEGLI STABILIMENTI

1. Il Comune promuove, unitamente agli altri Enti territoriali competenti (Provincia e Regione) la realizzazione di stabilimenti balneari ecocompatibili al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del turismo che da un lato consenta di preservare l'ecosistema e dall'altro permetta ai gestori degli stabilimenti di realizzare consistenti risparmi di spesa e, nel contempo, di rispettare l'ambiente.
La gestione ecocompatibile degli stabilimenti balneari può essere attuata tramite due differenti ma, preferibilmente, contestuali strumenti di azione:
 - a) il risparmio delle risorse idriche ed energetiche che si realizza intervenendo sugli elementi strutturali degli stabilimenti al fine di diminuire i consumi (es. recupero acque delle docce e riutilizzo, installazione pannelli solari e/o fotovoltaici, eccetera);
 - b) l'utilizzo di tecnologie innovative e sostenibili che interessa le modalità di gestione ed i servizi supplementari da offrire alla clientela (es. raccolta differenziata attraverso isole ecologiche, infopoint sui dati diffusi dall'ARTA, educazione ambientale attraverso giochi didattici per bambini, eccetera).
2. Il Comune al fine di agevolare le attività di cui al comma precedente può introdurre obblighi specifici da adottare con successivo provvedimento.

Art. 22 – VIGENZA

1. I lavori di manutenzione straordinaria degli impianti balneari, quali tinteggiatura, verniciatura e posa in opera di attrezzature mobili, i lavori di ristrutturazione e di nuova costruzione di impianti balneari autorizzati, i lavori di pulizia della spiaggia dovranno rimanere sospesi

durante la stagione balneare, salvo specifica deroga rilasciata dall'Amministrazione Comunale.

2. Il presente piano è operativo unicamente nelle aree di proprietà del Demanio Marittimo, del Comune e dove la larghezza della spiaggia consente lo svolgimento delle attività previste dal Piano stesso.
3. Per quanto non previsto nelle presenti norme valgono le Leggi Regionali riguardanti la materia, le norme del Regolamento Edilizio Comunale, del Regolamento di Igiene, del Codice della Navigazione, del relativo Regolamento di attuazione, del D.P.R. 380/2001, delle ordinanze emesse dalle autorità competenti.

glossario

BBA	= Beni Ambientali e Architettonici
DM	= Decreto Ministeriale
DPR	= Decreto Presidente della Repubblica
PDC	= Piano Demaniale Comunale
PDM	= Piano Demaniale Marittimo (Regionale)
PRG	= Piano Regolatore Generale (Comunale)
PP	= Piano Particolareggiato (Comunale)
RD	= Regio Decreto
REC	= Regolamento Edilizio Comunale
TU	= Testo Unico



ALLEGATO ALLA DELIBERA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 38 DEL 8-2-'06

CITTA' DI PESCARA
SETTORE DECENTRAMENTO
CIRCOSCRIZIONE N° 1 "SAN SILVESTRO"

Data ricevimento richiesta parere 12/12/2005

Termine assegnato giorni: 15

OGGETTO: Parere su "Adozione del piano demaniale comunale"–

SEDUTA del 22/12/2005

DELIBERA n. 68/2005

Risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

PRESENTI			ASSENTI	PRESENTI			ASSENTI
1	SULPIZIO	CAMILLO	P	9	TOPPA	MARCO	A
2	BEVILACQUA	ARISTEA	P	10	TRIVELLI	MARIA	A
3	CUPIDO	SAVERIO	P	11	TEODORO	PIERNICOLA	A
4	MORELLI	AUGUSTO	P	12	SECCIA	EUGENIO	A
5	SERRANI	VINCENZO	P	13	DE NICOLA	ENRICO	P
6	BUCCIARELLI	CAMILLO	P	14	BELLINI	CLAUDIO	P
7	GIANSANTE	ANNA	P	15	SABATINI	ANTONIO	P
8	MARINELLI	ANTONIO	P	16	SPADACCINI	NELLO	P

Al termine della discussione di carattere generale, si procede alla votazione dell'argomento in oggetto indicato, con il seguente risultato:

VOTI FAVOREVOLI UNANIMITA'

VOTI CONTRARI

ASTENUTI

Con le seguenti considerazioni:

PARERE ESPRESSO: FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO
Nobile Ciminieri

IL PRESIDENTE
CAMILLO SULPIZIO



CITTA' DI PESCARA
SETTORE DECENTRAMENTO
CIRCOSCRIZIONE N°3 "VILLA DEL FUOCO"

Data ricevimento richiesta parere _____

Ufficio inoltro richiesta _____

Termine assegnato giorni: _____

OGGETTO: PIANO DEVIANTE COMUNALE - PARERE

SEDUTA del 18-01-06 DELIBERA n° 02

Risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

PRESENTI				ASSENTI			
				PRESENTI			
1	PELAGATTI PLINIO (Presid.)	X		9	GASBARRO MARIO P.	X	
2	CARPIANI GIANCARLO	X		10	MARTELLI RINO	X	
3	CIRILLO SERGIO		X	11	MUCCI GABRIELLA	X	
4	CRESCIA ELISABETTA		X	12	PACIFICO GIANLUCA	X	
5	DI GIOVANNI PERFETTO	X		13	POMPONIO NICOLA	X	
6	DI NICOLA PIERLUIGI	X		14	SAVINI CAMILLO	X	
7	DI MENNA ALESSANDRO	X		15	GRANDE MARIANO	X	
8	DI PIERDOMENICO ELCINA	X		16	SERENI PAOLA	X	

Al termine della discussione di carattere generale, si procede alla votazione dell'argomento in oggetto indicato, con il seguente risultato:

VOTI FAVOREVOLI 12

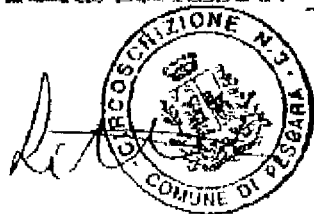
VOTI CONTRARI 1

ASTENUTI 1

Con le seguenti considerazioni: _____

PARERE ESPRESSO: _____

Favorevole a maggioranza



IL PRESIDENTE

Plinio Pelagatti

12 OCT '04 10:23 SETT.DECENTRAMENTO054200577

P.2



CITTA' di PESCARA
SETTORE DECENTRAMENTO
CIRCOSCRIZIONE N. 5

Data ricevimento richiesta parere: 7 dicembre 05

Termine assegnato giorni: 10

OGGETTO: Piano Semanale marittimo - Parere

SEDUTA del 25-01-06 DELIBERA n. 4

PRESENTI Pirro - Sarubbi - Petrucci - Rindolfi - Salvemini - Marconi - Di Nicola
Lapolla - Palodnett - Casciano - Morpanti

ASSENTI Sospiri - Andreini - Forchini - Baldati - Coropolo

Al termine della discussione di carattere generale, si procede alla votazione dell'argomento in oggetto indicato, con il seguente risultato:

VOTI FAVOREVOLI 1 (Morpanti)

VOTI CONTRARI 7 (Pirro - Sarubbi - Petrucci - Rindolfi - Salvemini - Marconi - Di Nicola)

ASTENUTI 3 (Lapolla - Palodnett - Casciano)

Con le seguenti considerazioni:

PARERE ESPRESSO: Sfavorevole

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE



CITTA' di PESCARA

SETTORE DECENTRAMENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 4

Data ricevimento richiesta parere: 7-12-05

Termine assegnato giorni: 10 (dieci)

OGGETTO: Adozione piano demaniale comunale
PARERE.

SEDUTA del 20-12-2005 DELIBERA n. 89

PRESENTI CAROTA-FULGENZI-PALUZZI-FIORITI-RENZETTI-PENNESE-

D'INCECCO-SORRANO-RICCI-GENNARI-DILULLO-POMFONIO-D'AGNESE

ASSENTI DISTEFANO

Al termine della discussione di carattere generale, si procede alla votazione dell'argomento in oggetto indicato, con il seguente risultato:

VOTI FAVOREVOLI 15

VOTI CONTRARI //

ASTENUTI //

Con le seguenti considerazioni:

PARERE ESPRESSO: favorevole

IL SEGRETARIO

Maria Carolina

CIRCO PRESIDENTE N. 4
IL PRESIDENTE
Francesco Caracci

[Signature]



CITTA' di PESCARA
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE URBANISTICA

Oggetto: **ADOZIONE DEL PIANO DEMANIALE**

verbale n. **243** seduta del: **18-01-2006**

Dopo la discussione di carattere generale si procede alla votazione dell'argomento di cui all'oggetto: si riportano le presenze al voto di ogni singolo commissario e la loro singola espressione di voto:

voti	commissario	eventuale delegato	P	A	esito voto		
					F	A	C
4	PAGANO Nazario	TESTA Guerino (assente al voto)		A			
3	ANTONELLI Marcello		●	A			
3	MANCINI Geremia			A			
4	ARCURI Violetta	DEL VECCHIO Enzo	P		X		
3	TENAGLIA Angelo		P		X		
3	COSTANTINI Carlo		P		X		
3	CESARONE Lorenzo			A			
1	FIORILLI Berardino			A			
2	DI BIASE Licio	Maurizio Acerbo (assente al voto)		A			
1	ACERBO Maurizio		P			X	
2	CICCARELLI Gina		P		X		
2	BOZZOLAN Federico		P		X		
1	SPRECACENERE Carlo		P		X		
2	SIEGA Bernardo			A			
3	DOGALI Vincenzo		P		X		
1	MASCI Carlo			A			
1	FERRARA Nicola			A			
1	GROSSO Antonio			A			
1	DI NISIO Fausto			A			

(legenda: P = presente al voto A = assente al voto F = voto favorevole A = astenuto C = voto contrario)

dalla votazione emerge il seguente risultato complessivo:

voti favorevoli:	18	considerazioni: si si riserva di esprimere emendamenti in Consiglio Comunale
astenuti:	Acerbo	
voti contrari:	-	

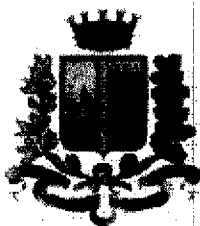
parere espresso: **FAVOREVOLE**

i presenti al voto:

il Segretario della Commissione Urbanistica
Geom. Lanfranco Chiavaroli

il Presidente della Commissione Urbanistica

Dr. Vincenzo Dogali



Città di Pescara

Allegato alla Deliberazione Consiliare N. 31 Del 8-2-2006

Oggetto: Adozione del Piano demaniale comunale.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/00

Parere di regolarità tecnica : ...favorevole

Il ...07.12.2005.....

Il Responsabile del Servizio

Parere di regolarità contabile:

Il Responsabile del Servizio

Il

PARERE AI SENSI DELL'ART. 55 C. 2 DELLO STATUTO ED ARTT. 61.2 E 69.1 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Parere di Legittimità ...favorevole.....

Il 14/12/05.....

Il Segretario Generale

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
20	Bozzolan	SI
21	Carulli	SI
22	Tenaglia	SI
23	Pace	SI
27	Ferrara	SI
30	Arcuri	SI
31	Torlontano	SI
42	Dogali	SI
43	Di Bartolomeo	SI
44	Del Vecchio	SI
45	Cesarone	SI
47	Zuccarini	SI
48	Marchegiani	SI
17	Sprecacenero	NO
54	Ricci	NO

Totale voti (SI): 13

Totale voti (NO): 2

Totale voti (AST): 0

Totale voti : 15

END DOC

subaccolto all'80

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
0	Bozzolan	SI
1	Carulli	SI
2	Tenaglia	SI
3	Pace	SI
7	Ferrara	SI
0	Arcuri	SI
1	Torlontano	SI
2	Dogali	SI
3	Di Bartolomeo	SI
4	Del Vecchio	SI
5	Cesarone	SI
7	Zuccarini	SI
3	Marchegiani	SI
7	Sprecacenero	NO
4	Ricci	NO

1	Pres. Melilla	Non votante
---	---------------	-------------

totale voti (SI): 13
totale voti (NO): 2
totale voti (AST): 0
totale voti : 16
..... END DOC

cust. 80

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
7	Sprecacenero	SI
0	Bozzolan	NO
1	Carulli	NO
2	Tenaglia	NO
3	Pace	NO
7	Ferrara	NO
1	Torlontano	NO
2	Dogali	NO
3	Di Bartolomeo	NO
4	Del Vecchio	NO
5	Cesarone	NO
7	Zuccarini	NO
8	Marchegiani	NO
4	Ricci	NO
0	Pres. Melilla	Non votante
0	Arcuri	Non votante

totale voti (SI): 1
totale voti (NO): 13
totale voti (AST): 0
totale voti : 16
END DOC

quest. n° 81

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
17	Sprecacenero	SI
20	Bozzolan	SI
21	Carulli	SI
22	Tenaglia	SI
23	Pace	SI
30	Arcuri	SI
42	Dogali	SI
44	Del Vecchio	SI
45	Cesarone	SI
48	Marchegiani	SI
27	Ferrara	NO
31	Torlontano	NO
43	Di Bartolomeo	NO
54	Ricci	NO
0	Pres. Melilla	Non votante
47	Zuccarini	Non votante

Totale voti (SI): 10
Totale voti (NO): 4
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 16
END DOC

quest. n° 22

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
1	Pres. Melilla	SI
0	Bozzolan	SI
2	Tenaglia	SI
3	Pace	SI
7	Ferrara	SI
0	Arcuri	SI
1	Torlontano	SI
2	Dogali	SI
3	Di Bartolomeo	SI
4	Del Vecchio	SI
5	Cesarone	SI
7	Zuccarini	SI
8	Marchegiani	SI
4	Ricci	SI
7	Sprecacenero	Non votante
1	Carulli	Non votante

totale voti (SI): 14
totale voti (NO): 0
totale voti (AST): 0
totale voti : 16
..... END DOC

event. N 104

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
17	Sprecacenero	SI
20	Bozzolan	NO
22	Tenaglia	NO
23	Pace	NO
27	Ferrara	NO
30	Arcuri	NO
31	Torlontano	NO
42	Dogali	NO
43	Di Bartolomeo	NO
44	Del Vecchio	NO
45	Cesarone	NO
47	Zuccarini	NO
48	Marchegiani	NO
0	Pres. Melilla	Non votante
21	Carulli	Non votante
54	Ricci	Non votante

Totale voti (SI): 1
Totale voti (NO): 12
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 16
END DOC

quest. n° 4

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
0	Pres. Melilla	SI
7	Sprecacenera	SI
10	Bozzolan	SI
12	Tenaglia	SI
13	Pace	SI
17	Ferrara	SI
10	Arcuri	SI
11	Torlontano	SI
2	Dogali	SI
3	Di Bartolomeo	SI
4	Del Vecchio	SI
5	Cesarone	SI
7	Zuccharini	SI
8	Marchegiani	SI
9	Costantini	SI
14	Ricci	SI
1	Carulli	Non votante

Totale voti (SI): 16
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 17
END DOC

total. 51
avv. 25-26
e 82

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
0	Pres. Melilla	SI
7	Sprecacenero	SI
0	Bozzolan	SI
1	Carulli	SI
2	Tenaglia	SI
3	Pace	SI
7	Ferrara	SI
0	Arcuri	SI
2	Dogali	SI
3	Di Bartolomeo	SI
4	Del Vecchio	SI
5	Cesarone	SI
7	Zuccarini	SI
8	Marchegiani	SI
9	Costantini	SI
4	Ricci	SI

1	Torlontano	Non votante
---	------------	-------------

Totale voti (SI):	16
Totale voti (NO):	0
Totale voti (AST):	0
Totale voti :	17

..... END DOC

quest. N52

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
7	Sprecacenero	SI
10	Bozzolan	NO
11	Carulli	NO
12	Tenaglia	NO
13	Pace	NO
17	Ferrara	NO
10	Arcuri	NO
11	Torlontano	NO
12	Dogali	NO
13	Di Bartolomeo	NO
14	Del Vecchio	NO
17	Zuccarini	NO
14	Ricci	NO
10	Pres. Melilla	Non votante
18	Marchegiani	Non votante
19	Costantini	Non votante

Totale voti (SI): 1
Totale voti (NO): 12
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 16
END DOC

event. n° 27

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
0	Pres. Melilla	SI
17	Sprecacenero	SI
20	Bozzolan	SI
21	Carulli	SI
22	Tenaglia	SI
23	Pace	SI
27	Ferrara	SI
12	Dogali	SI
14	Del Vecchio	SI
17	Zuccarini	SI
18	Marchegiani	SI
34	Ricci	SI
13	Di Bartolomeo	NO
30	Arcuri	Non votante
31	Torfontano	Non votante
19	Costantini	Non votante

Totale voti (SI): 12
 Totale voti (NO): 1
 Totale voti (AST): 0
 Totale voti : 16
 END DOC

allent. n° 83

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
17	Sprecacenero	SI
20	Bozzolan	NO
21	Carulli	NO
22	Tenaglia	NO
23	Pace	NO
27	Ferrara	NO
42	Dogali	NO
43	Di Bartolomeo	NO
44	Del Vecchio	NO
47	Zuccarini	NO
48	Marchegiani	NO
54	Ricci	NO
0	Pres. Melilla	Non votante
30	Arcuri	Non votante
31	Torlontano	Non votante
49	Costantini	Non votante

Totale voti (SI): 1
Totale voti (NO): 11
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 16
..... END DOC

all. n° 87

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
0	Pres. Melilla	SI
7	Sprecacenero	SI
14	Ricci	SI
10	Bozzolan	NO
12	Tenaglia	NO
17	Ferrara	NO
10	Arcuri	NO
12	Dogali	NO
13	Di Bartolomeo	NO
17	Zuccarini	NO
18	Marchegiani	NO
11	Carulli	Non votante
13	Pace	Non votante
11	Torlontano	Non votante
14	Del Vecchio	Non votante

Totale voti (SI): 3
Totale voti (NO): 8
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 15
END DOC

element. v28

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
0	Pres. Melilla	SI
10	Bozzolan	SI
12	Tenaglia	SI
13	Pace	SI
17	Ferrara	SI
11	Torlontano	SI
12	Dogali	SI
18	Marchegiani	SI
14	Ricci	SI
17	Sprecacenero	NO
11	Carulli	Non votante
10	Arcuri	Non votante
13	Di Bartolomeo	Non votante
14	Del Vecchio	Non votante
17	Zuccarini	Non votante

Totale voti (SI): 9
Totale voti (NO): 1
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 15
END DOC

pubblicato al 53

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
17	Sprecacenero	SI
20	Bozzolan	SI
22	Tenaglia	SI
23	Pace	SI
27	Ferrara	SI
31	Torlontano	SI
42	Dogali	SI
43	Di Bartolomeo	SI
44	Del Vecchio	SI
47	Zuccarini	SI
48	Marchegiani	SI
54	Ricci	SI
21	Carulli	NO
0	Pres. Melilla	Non votante
30	Arcuri	Non votante

Totale voti (SI): 12
Totale voti (NO): 1
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 15
END DOC

curati N 53

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
3	Pres. Melilla	SI
7	Sprecacenero	SI
4	Ricci	SI
0	Bozzolan	NO
2	Tenaglia	NO
3	Pace	NO
7	Ferrara	NO
1	Torlontano	NO
2	Dogali	NO
3	Di Bartolomeo	NO
4	Del Vecchio	NO
7	Zuccarini	NO
8	Marchegiani	NO
1	Carulli	Non votante
10	Arcuri	Non votante

totale voti (SI): 3
totale voti (NO): 10
totale voti (AST): 0
totale voti : 15
END DOC

event. n° 85

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
0	Pres. Melilla	SI
17	Sprecacenere	SI
54	Ricci	SI
20	Bozzolan	NO
22	Tenaglia	NO
23	Pace	NO
27	Ferrara	NO
31	Torlontano	NO
42	Dogali	NO
43	Di Bartolomeo	NO
44	Del Vecchio	NO
47	Zuccarini	NO
48	Marchegiani	NO
30	Arcuri	Non votante

Totale voti (SI): 3
Totale voti (NO): 10
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 14
END DOC

elementi n. 86

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
17	Sprecacenero	SI
20	Bozzolan	SI
27	Ferrara	SI
30	Arcuri	SI
31	Toriontano	SI
42	Dogali	SI
43	Di Bartolomeo	SI
44	Del Vecchio	SI
47	Zuccarini	SI
48	Marchegiani	SI
54	Ricci	SI
0	Pres. Melilla	Non votante
22	Tenaglia	Non votante
23	Pace	Non votante
45	Cesarone	Non votante

Totale voti (SI): 11
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 15
END DOC

all'ord. n° 41

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
0	Pres. Melilla	SI
3	Sindaco	SI
17	Sprecacenere	SI
20	Bozzolan	SI
22	Tenaglia	SI
23	Pace	SI
27	Ferrara	SI
30	Arcuri	SI
31	Torlontano	SI
42	Dogali	SI
43	Di Bartolomeo	SI
44	Del Vecchio	SI
45	Cesarone	SI
47	Zuccarini	SI
48	Marchegiani	SI
54	Ricci	SI

Totale voti (SI): 16

Totale voti (NO): 0

Totale voti (AST): 0

Totale voti : 16

END DOC

quest. 41 bis

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
17	Sprecacenero	SI
20	Bozzolan	NO
22	Tenaglia	NO
23	Pace	NO
27	Ferrara	NO
30	Arcuri	NO
31	Torlontano	NO
42	Dogali	NO
43	Di Bartolomeo	NO
44	Del Vecchio	NO
45	Cesarone	NO
47	Zuccarini	NO
48	Marchegiani	NO
54	Ricci	NO
0	Pres. Melilla	Non votante
3	Sindaco	Non votante

Totale voti (SI): 1
Totale voti (NO): 13
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 16
..... END DOC

element. n. 29

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
0	Pres. Melilla	SI
17	Sprecacenera	SI
20	Bozzolan	SI
22	Tenaglia	SI
27	Ferrara	SI
30	Arcuri	SI
31	Torlontano	SI
42	Dogali	SI
44	Del Vecchio	SI
45	Cesarone	SI
47	Zuccarini	SI
48	Marchegiani	SI
54	Ricci	SI
3	Sindaco	Non votante
23	Pace	Non votante
43	Di Bartolomeo	Non votante

Totale voti (SI): 13
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 16
END DOC

aud. n° 1

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
17	Sprecacenero	SI
20	Bozzolan	NO
22	Tenaglia	NO
23	Pace	NO
27	Ferrara	NO
30	Arcuri	NO
31	Torlontano	NO
42	Dogali	NO
43	Di Bartolomeo	NO
44	Del Vecchio	NO
45	Cesarone	NO
47	Zuccarini	NO
48	Marchegiani	NO
54	Ricci	NO
0	Pres. Melilla	Non votante
3	Sindaco	Non votante
46	Spina	Non votante

Totale voti (SI): 1
Totale voti (NO): 13
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 17
END DOC

quest. N30

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
0	Pres. Melilla	SI
17	Sprecacenero	SI
20	Bozzolan	SI
23	Pace	SI
27	Ferrara	SI
30	Arcuri	SI
31	Torlontano	SI
42	Dogali	SI
43	Di Bartolomeo	SI
44	Del Vecchio	SI
45	Cesarone	SI
46	Spina	SI
47	Zuccarini	SI
48	Marchegiani	SI
49	Costantini	SI
54	Ricci	SI
3	Sindaco	Non votante
22	Tenaglia	Non votante

Totale voti (SI): 16
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 18
..... END DOC

event. N° 89

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
0	Pres. Melilla	SI
17	Sprecacenero	SI
20	Bozzolan	SI
22	Tenaglia	SI
23	Pace	SI
27	Ferrara	SI
30	Arcuri	SI
31	Torlontano	SI
42	Dogali	SI
44	Del Vecchio	SI
45	Cesarone	SI
46	Spina	SI
47	Zuccarini	SI
48	Marchegiani	SI
49	Costantini	SI
54	Ricci	SI

3	Sindaco	Non votante
43	Di Bartolomeo	Non votante

Totale voti (SI): 16
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 18
..... END DOC

quest. n° 87

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
0	Pres. Melilla	SI
17	Sprecacenero	SI
20	Bozzolan	SI
22	Tenaglia	SI
23	Pace	SI
27	Ferrara	SI
30	Arcuri	SI
31	Torlontano	SI
42	Dogali	SI
43	Di Bartolomeo	SI
44	Del Vecchio	SI
45	Cesarone	SI
47	Zuccarini	SI
48	Marchegiani	SI
49	Costantini	SI
54	Ricci	SI
3	Sindaco	Non votante
46	Spina	Non votante

Totale voti (SI): 16
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 18
END DOC

Autent. N° 106

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
17	Sprecacenero	SI
20	Bozzolan	SI
22	Tenaglia	SI
23	Pace	SI
27	Ferrara	SI
31	Torlontano	SI
42	Dogali	SI
43	Di Bartolomeo	SI
44	Del Vecchio	SI
45	Cesarone	SI
46	Spina	SI
47	Zuccarini	SI
48	Marchegiani	SI
49	Costantini	SI
54	Ricci	SI
55	Di Biase	SI
0	Pres. Melilla	Non votante
3	Sindaco	Non votante
30	Arcuri	Non votante

Totale voti (SI): 16
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 19

END DOC

quest. n° 88

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
17	Sprecacenero	SI
20	Bozzolan	SI
22	Tenaglia	SI
23	Pace	SI
27	Ferrara	SI
30	Arcuri	SI
31	Torlontano	SI
42	Dogali	SI
43	Di Bartolomeo	SI
44	Del Vecchio	SI
46	Spina	SI
47	Zuccarini	SI
48	Marchegiani	SI
49	Costantini	SI
54	Ricci	SI
55	Di Biase	SI
0	Pres. Melilla	Non votante
3	Sindaco	Non votante
45	Cesarone	Non votante

Totale voti (SI): 16
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 19
END DOC

avvert 42

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
17	Sprecacenero	SI
30	Arcuri	SI
31	Torlontano	SI
20	Bozzolan	NO
22	Tenaglia	NO
23	Pace	NO
27	Ferrara	NO
42	Dogali	NO
43	Di Bartolomeo	NO
44	Del Vecchio	NO
45	Cesarone	NO
47	Zuccarini	NO
48	Marchegiani	NO
49	Costantini	NO
54	Ricci	NO
0	Pres. Melilla	Non votante
3	Sindaco	Non votante
46	Spina	Non votante
55	Di Biase	Non votante

Totale voti (SI): 3
Totale voti (NO): 12
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 19
..... END DOC

Amert. n° 38

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
17	Sprecacenero	SI
20	Bozzolan	SI
22	Tenaglia	SI
23	Pace	SI
30	Arcuri	SI
31	Torlontano	SI
42	Dogali	SI
44	Del Vecchio	SI
45	Cesarone	SI
46	Spina	SI
27	Ferrara	NO
43	Di Bartolomeo	NO
54	Ricci	NO
55	Di Biase	NO
0	Pres. Melilla	Non votante
3	Sindaco	Non votante
47	Zuccarini	Non votante
48	Marchegiani	Non votante
49	Costantini	Non votante

Totale voti (SI): 10
Totale voti (NO): 4
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 19
END DOC

aut. n. 32

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
17	Sprecacenero	SI
20	Bozzolan	SI
22	Tenaglia	SI
23	Pace	SI
27	Ferrara	SI
30	Arcuri	SI
31	Torlontano	SI
42	Dogali	SI
43	Di Bartolomeo	SI
44	Del Vecchio	SI
45	Cesarone	SI
46	Spina	SI
47	Zuccarini	SI
48	Marchegiani	SI
54	Ricci	SI
55	Di Biase	SI
0	Pres. Melilla	Non votante
3	Sindaco	Non votante
49	Costantini	Non votante

Totale voti (SI): 16
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 19

END DOC

quest. 239

Oggetto/Titolo:

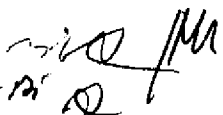
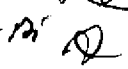
Numero P.	Nome	Voto
3	Sindaco	SI
17	Sprecacenero	SI
20	Bozzolan	SI
22	Tenaglia	SI
23	Pace	SI
27	Ferrara	SI
30	Arcuri	SI
31	Torlontano	SI
42	Dogali	SI
44	Del Vecchio	SI
45	Cesarone	SI
46	Spina	SI
47	Zuccarini	SI
48	Marchegiani	SI
55	Di Biase	SI
0	Pres. Melilla	Non votante
49	Costantini	Non votante
54	Ricci	Non votante

Totale voti (SI): 15
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 18

END DOC

Costantini - N 40

Oggetto/Titolo:

Numero P.	Nome	Voto
3	Sindaco	SI
17	Sprecacenero	SI
19	Ciccarelli	SI
20	Bozzolan	SI
21	Carulli	SI
22	Tenaglia	SI
23	Pace	SI
27	Ferrara	SI
30	Arcuri	SI
42	Dogali	SI
43	Di Bartolomeo	SI
44	Del Vecchio	SI
45	Cesarone	SI
47	Zuccarini	SI
48	Marchegiani	SI
49	Costantini	SI
54	Ricci	SI
56	Bruno	SI
0	Pres. Melilla	Non votante 
31	Toriontano	Non votante 

Totale voti (SI): 18
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 20

END DOC





CITTA' DI PESCARA

Medaglia d'oro al merito civile

CONSIGLIO COMUNALE DEL 08 FEBBRAIO 2006

O.D.G.

7. Adozione del Piano Demaniale Comunale.

PRESIDENTE

Invito i Consiglieri a prendere posto.

Prego i Consiglieri Comunali di prendere posto, e il Segretario Generale di procedere all'appello.

Bene colleghi, possiamo dare inizio ai nostri lavori, sono presenti 17 Consiglieri.

Proponiamo la nomina degli scrutatori nelle persone dei Consiglieri Davide PACE, Federico BOZZOLAN, TESTA non c'è, quindi dobbiamo sostituirlo ma mi sembra che della minoranza non ci sia nessun Consigliere, il Consigliere Ermanno RICCI è Capogruppo, facciamo Enzo DEL VECCHIO, perché manca uno scrutatore della minoranza, dobbiamo provvedere.

Se non ci sono obiezioni, la proposta si intende accolta.

Io vorrei comunicare al Consiglio che venerdì 10 febbraio è la giornata del ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo dei 350.000 italiani dalla Regione della Venezia Giulia.

In tutta Italia sono organizzate delle manifestazioni, oggi vi è stata quella più autorevole organizzata dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, presso il Quirinale, noi a Pescara venerdì pomeriggio, alle ore 16.00, nella Piazza intitolata ai Dalmati Giuliani, vicino al campo Rampigna per chi non sa, faremo una manifestazione, alle 16.00 insieme all'Associazione dei familiari che subirono tanti anni fa quell'esodo drammatico.

Quindi tutti i Consiglieri Comunali sono ovviamente invitati a partecipare.

Hanno prodotto giustificazione per la loro assenza dalla riunione della seduta odierna del Consiglio Comunale il Consigliere Guerino TESTA e il Senatore Andrea PASTORE, e anche il Consigliere Comunale Enzo IMBASTARO, anche per domani eventualmente.

Punto n. 7 all'ordine del giorno:
“Adozione Piano Demaniale Comunale.”

PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori da dove erano stati sospesi ieri, e passiamo all'esame del **primo emendamento** che dobbiamo classificare, adesso c'è stato portato un altro emendamento, a firma DOGALI ed altri che dobbiamo munire dei prescritti pareri e dobbiamo vedere dove va inserito perché siamo attualmente all'art. 15, quindi io non so se dobbiamo procedere con il comma 11, anche se quello è comma 9.
Possiamo andare avanti?

Benissimo, art. 15, **emendamento a firma del Consigliere Maurizio ACERBO n. 80**, per chi segue i lavori con il blocco emendamenti:

al comma 11 eliminare le parole *"Escluse quelle atte a garantire la sicurezza dei frequentatori"* e sostituirle con le presenti *"con la possibilità di realizzare una ringhiera di massimo 100 centimetri."*

Parere di regolarità tecnica: *contrario in quanto è in contrasto con l'art. 26 della legge 547/55.*

Parere di legittimità: *contrario per i motivi esposti nel parere di regolarità tecnica*

Consigliere DEL VECCHIO, prego.

DEL VECCHIO

Grazie Presidente.

Rispetto a questo emendamento, già ne abbiamo parlato nella riunione di Commissione, siccome è ritenuto importante, necessario e per superare il vincolo della legge 560 lo sub emendiamo, invece di *"massimo 100 centimetri"* diventa *"almeno"*, così come previsto dalla legge.

Grazie.

PRESIDENTE

Non ho capito, al posto di massimo, almeno.

Non c'è il presentatore dell'emendamento, non si possono emendare.

Fa proprio l'emendamento?

Consigliere RICCI, prego.

RICCI

Consiglieri, io per quanto riguarda questo emendamento, rifacendomi a quanto detto nella seduta di ieri, e cioè a dire che in virtù della 267/2000 ogni provvedimento deve essere conformato dalla dichiarazione dei tecnici, dei dirigenti, e io nella scheda, per quanto riguarda questo emendamento leggo: *"parere di regolarità tecnica contrario – parere di legittimità contrario"*, per essere in sintonia con quanto detto ieri, ovviamente, a prescindere dai sub emendamenti esprimo parere contrario.

PRESIDENTE

Consigliere TENAGLIA.

TENAGLIA

Io per rispondere all'intervento del collega SPRECACENÈRE fuori microfono, noi facciamo la politica, ma rispettiamo la legge.

La normativa per quanto attiene alla sicurezza dice che l'altezza non può essere inferiore a 100 centimetri, quindi noi non possiamo..

Il sub emendare, cui faceva riferimento il collega DEL VECCHIO, significava integrare lo spirito nella ratio della norma, nel rispetto della norma, e consentire di approvare l'emendamento e la volontà espressa nell'emendamento.

PRESIDENTE

Grazie.

Ci sono altri interventi?

DI BARTOLOMEO, prego.

DI BARTOLOMEO

Volevo personalmente confermare la valutazione che ha fatto il Consigliere RICCI.

In presenza di un parere contrario, tecnico e di legittimità, certamente non mi sento di esprimere una valutazione positiva su questo provvedimento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere DI BARTOLOMEO.

Non ci sono interventi.

Dobbiamo votare prima il **sub emendamento del Consigliere DEL VECCHIO.**

La votazione è aperta.

Vi prego di attivare il sistema elettronico di votazione.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 15

Voti favorevoli: 13

Voti contrari: 2

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Adesso votiamo l'emendamento così come modificato dal sub emendamento.

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 16

Voti favorevoli: 13

Voti contrari: 2

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo all'**emendamento n. 81 a firma del Consigliere ACERBO.**

Ce l'avete in lettura colleghi?

Ce l'avete?

Parere di regolarità tecnica:

contrario per contrasto con l'art. 5 PDM.

Parere di legittimità:

contrario per i motivi espressi nel parere di regolarità tecnica.

Non vi sono interventi?

Consigliere DEL VECCHIO.

DEL VECCHIO

L'emendamento 81 unitamente al 22 presentato dal Consigliere Fausto DI NISIO riguardano entrambi gli accessi al mare, cioè l'affaccio di due metri e cinquanta per ogni concessione balneare.

Questo articolato è stato già disciplinato all'art. 14 comma 4, per cui si ritengono superati, nel caso li mettiamo a votazione in senso contrario, ma non perché contrari allo spirito, ma perché già richiamati nell'art. 14 comma 4.

PRESIDENTE

Bene.

Dichiaro aperta la votazione.

Parere contrario.

La votazione è aperta.

Consigliere RICCI, chiedo scusa, non avevo visto che aveva chiesto la parola, la votazione è annullata.

Prego Consigliere RICCI, basta che vi prenotate e noi provvediamo.

RICCI

Chiedo scusa a lei Presidente, perché mi sono prenotato in ritardo.

PRESIDENTE

Non è successo niente Consigliere RICCI.

RICCI

Per le stesse ragioni io sono del parere diverso, quindi voto contro, sempre per quanto concerne il parere di legalità e il parere tecnico.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi.

Pongo in votazione l'emendamento ACERBO.

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 16

Voti favorevoli: 1

Voti contrari: 13

Voti astenuti: 0

Il Consiglio non approva.

Emendamento DI NISIO n. 22.

Prevede la "cancellazione del comma 12 dell'art. 15".

Parere di regolarità tecnica: contrario per contrasto con obiettivi del DPC.

Parere di legittimità: contrario per i motivi espressi nel parere di regolarità tecnica.

Consigliere RICCI, prego.

RICCI

Presidente, volevo comunicare che per quanto riguarda la velocità con cui dovremmo approvare questi emendamenti, io non vorrei intervenire ulteriormente, e mi appello al Segretario Generale, quando l'emendamento vede il parere contrario e dal punto di vista legale è contrario, io voto contro, senza che io interverrò più.

Si intende che io mi attengo scrupolosamente al parere dei Dirigenti, d'ora in avanti, per non disturbare il proseguimento dei lavori.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere RICCI, abbiamo verbalizzato questa sua assonanza con i pareri dei Dirigenti, e ci sentiamo confortati, dice il segretario.

Non ci sono interventi.

Pongo in votazione l'emendamento DI NISIO.

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 16

Voti favorevoli: 10

Voti contrari: 4

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Emendamento n. 104, DOGALI – ZUCCARINI ed altri.

Parere di regolarità tecnica: favorevole

Parere di legittimità: favorevole

L'emendamento prevede l'eliminazione al comma 13 delle parole "In maniera analoga al comma precedente" e la frase "possono derogare a tale obbligo le concessioni elencate al precedente comma 9".

Dichiaro aperta la votazione.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 16

Voti favorevoli: 14

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Emendamento n. 23 a firma DI NISIO.

È uguale a quello di prima, ma è stato già votato ed approvato, lo possiamo togliere.

Emendamento DI NISIO.

"Eliminare completamente l'art. 15 comma 14 delle NTA."

Parere di regolarità tecnica: *contrario per contrasto con obiettivi del piano e con l'art. 4 PDM.*

Parere di legittimità: *contrario per i motivi espressi nel parere di regolarità tecnica.*

Pongo in votazione l'emendamento DI NISIO.

La votazione è aperta.

Dichiaro chiusa la votazione.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 16

Voti favorevoli: 1

Voti contrari: 12

Voti astenuti: 0

Il resto sono Consiglieri non votanti.

Il Consiglio non approva.

Emendamento n. 82 del Consigliere ACERBO.

Eliminare il comma 15 e sostituirlo con il seguente: *"è vietata la recinzione delle e sulle aree in concessione."*

Parere di regolarità tecnica: *favorevole.*

Parere di legittimità: *favorevole.*

Dichiaro aperta la votazione.

La votazione è chiusa.

Annulliamo la votazione, però fate attenzione, i pareri sono favorevoli.

Prego.

DEL VECCHIO

Grazie Presidente, volevo soltanto far osservare che sono due, tre emendamenti che riguardano tutti la stessa materia, la stessa dicitura.

In sede di riunione è stato concordato un emendamento unitario, che sarebbe il n. 51 che assorbe tutti quanti gli altri.

PRESIDENTE

Quanti ne sono, se ce lo dite prima.

DEL VECCHIO

L'82, il 26, il 25 e il 51.

PRESIDENTE

Allora, ricapitolando: **51 – 25 – 26 – 82.**

Quindi la base di questo emendamento è il 51, gli altri si intendono assorbiti.

Ci sono obiezioni tra i presentatori circa questo assorbimento?

Non ci sono obiezioni, quindi procediamo alla votazione dell'emendamento 51 i cui pareri sono favorevoli, sia la regolarità tecnica che la legittimità.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 17

Voti favorevoli: 16

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento 52, DOGALI primo firmatario

Utilizzazione delle zone destinate a concessioni demaniali balneari.

Al comma 16 sostituire le parole *"un massimo di metri quadri 100"* con *"una quota del 3% della superficie in concessione comunque non superiore a metri quadri 150."*

Parere di regolarità tecnica: *favorevole.*

Parere di legittimità:

favorevole

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 17

Voti favorevoli: 16

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.**Emendamento DI NISIO n. 27**

Art. 15 comma 19. Aggiungere alla fine del comma il seguente paragrafo: *"Eventuali piscine già esistenti dovranno essere rimosse entro il termine di scadenza della concessione, e comunque non oltre tre anni dalla data di approvazione del seguente piano. In caso di scadenza della concessione inferiore ai tre anni, ai fini del presente comma, vale quest'ultimo termine."*

Parere di regolarità tecnica: contrario perché le piscine legittimamente realizzate sono fatte salve dall'art. 5 del PDM.

Parere di legittimità: contrario per i motivi espressi nel parere di regolarità tecnica.

Il Consigliere RICCI ha chiesto la parola.

Prego.

RICCI

Chiedo scusa se intervengo nonostante i pareri contrari, ma volevo un po' far presente a tutti che all'estero, in Francia, in Belgio, in Olanda, quando le società deputate al turismo invitano i cittadini a raggiungere le località italiane, sono particolarmente graditi gli alberghi e le località che hanno le piscine.

Quindi se noi vogliamo finalmente incominciare a guardare con interesse al futuro della nostra città, se vogliamo incominciare finalmente a creare l'industria turistica che è un'industria pulita, come si fa a dire a chi ha realizzato, poiché c'è lo spazio, una piscina, di smantellare quella piscina.

Quindi ecco perché aldilà dei pareri contrari io voglio portare il mio contributo anche per farvi capire che le agenzie di viaggio, le grosse agenzie di viaggio, hanno particolare attenzione nei confronti di quelle località che sono dotate di piscine.

Questo è bene che lo ricordiamo a tutti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie collega RICCI.

Non ci sono interventi.

Pongo in votazione l'emendamento DI NISIO.

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 16

Voti favorevoli: 1

Voti contrari: 12

Voti astenuti: 0

Il Consiglio non approva.**Emendamento 83, Consigliere ACERBO.**

Al comma 19 aggiungere: *"e/o parchi acquatici o aree per giochi acquatici"*.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di legittimità: favorevole.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 16

Voti favorevoli: 12

Voti contrari: 1
Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Emendamento n. 84

Al comma 22 eliminare le parole *"dalle presenti norme"* e sostituirle con le parole *"dal codice della navigazione."*

Parere di regolarità tecnica: *contrario per contrasto con l'art. 3 comma 3 PDM.*

Parere di legittimità: *contrario per i motivi espressi nel parere di regolarità tecnica.*

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 16

Voti favorevoli: 1

Voti contrari: 11

Voti astenuti: 0

Il Consiglio non approva.

Emendamento DI NISIO n. 28.

Art. 15 comma 26, sostituire le parole che vanno da *"qualora la concessione"* fino a *"parametro e tali caratteristiche"* con le seguenti: *"dovrà essere adeguato a quanto prescritto nel presente comma entro il termine di scadenza della concessione, e comunque non oltre tre anni dalla data di approvazione del presente piano. In caso di scadenza della concessione inferiore a tre anni, ai fini del presente comma vale quest'ultimo termine."*

Parere di regolarità tecnica: *favorevole.*

Parere di legittimità: *favorevole.*

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 15

Voti favorevoli: 3

Voti contrari: 8

Voti astenuti: 0

Il Consiglio non approva.

Emendamento n. 53 DOGALI – ZUCCARINI.

Art. 15, Utilizzazione delle zone destinate a concessioni demaniali balneari, al comma 26 sostituire *"da tali strutture non devono presentare sistemi di appoggio sul suolo pubblico e possono essere"* con *"tali strutture devono essere realizzate o con sistemi di appoggio sul suolo pubblico di materiale leggero e facilmente rimovibile, o con"*.

Parere di regolarità tecnica: *contrario esclusivamente per mancanza di tassatività.*

Parere di legittimità: *contrario per i motivi espressi nel parere di regolarità tecnica.*

Consigliere DEL VECCHIO, prego.

DEL VECCHIO

Per ovviare a questa mancanza di tassatività rispetto alle strutture da ancorare al terreno, per poter conseguire, mi auguro, anche il parere favorevole degli uffici, abbiamo sub emendato l'emendamento aggiungendo dopo *"materiale leggero che non superi i 12 centimetri di spessore."*
Grazie.

PRESIDENTE

Su questo sub emendamento c'è il parere favorevole, è stato messo adesso.

Il parere sul sub emendamento è favorevole.

A questo punto il parere sull'emendamento sub emendato diventa favorevole?

Prima votiamo il sub emendamento con il parere favorevole.

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 15

Voti favorevoli: 9

Voti contrari: 1

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Sull'emendamento, così come modificato, i pareri permangono contrari, chiedo ai Dirigenti?

Diventano favorevoli?

Bene, allora il parere sull'emendamento 53, a seguito del sub emendamento approvato, cambia il parere di regolarità tecnica così come il parere di legittimità, che diventano favorevoli.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 15

Voti favorevoli: 12

Voti contrari: 1

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Emendamento n. 85 del Consigliere ACERBO.

"Eliminare il comma 27".

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di legittimità: favorevole.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 15

Voti favorevoli: 3

Voti contrari: 10

Voti astenuti: 0

Il Consiglio non approva.

Emendamento 86 del Consigliere ACERBO.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di legittimità: favorevole.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 14

Voti favorevoli: 3

Voti contrari: 10

Voti astenuti: 0

Il Consiglio non approva.

Emendamento n. 41 DI LUZIO – ANTONELLI

"E' vietata l'installazione di strutture al servizio di impianti sportivi, ad eccezione di quelle mobili da utilizzare in occasione di particolari eventi espressamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale."

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di legittimità: favorevole.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 15

Voti favorevoli: 11

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Emendamento 41 bis, Consigliere DOGALI - TENAGLIA – ZUCCARINI.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di legittimità: favorevole.

"Gli adempimenti di cui al precedente comma dovranno comunque essere realizzati entro due anni dal rinnovo del titolo concessorio. Tale previsione sarà espressamente inserita nell'atto concessorio il cui mancato rispetto determinerà la decadenza ai sensi dell'art. 47 del codice della navigazione."

Ha chiesto la parola il Consigliere TENAGLIA.

TENAGLIA

Per chiarire il contenuto di questo emendamento.

Questo emendamento dispone che la visuale libera e l'ingombro massimo del 25% sul fronte concessorio venga realizzato con la rimozione degli ingombri, delle cosiddette superfetazioni rispetto ai corpi centrali degli stabilimenti, entro due anni dal rinnovo del titolo concessorio, fatto che si inserisce nel titolo concessorio medesimo e, in caso di inadempimento, comporta la decadenza, la revoca, meglio, del titolo concessorio.

Questo fa chiarezza definitiva sulle intenzioni, sui metodi e sul modo di lavorare di questa maggioranza, di questo Consigliere e di questo partito, e spero che la stampa riproduca le posizioni e i comportamenti che si tengono in questo Consiglio in modo fedele e rispettoso non solo delle intenzioni e degli interventi espressi, ma degli atti che si votano e che diventano volontà di questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 16

Voti favorevoli: 16

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo all'**emendamento n. 29.**

Art. 16, comma 6: sostituire le parole che vanno da "possono essere" e fino a "scopo di lucro" con le seguenti: *"non possono essere dati in gestione, quand'anche a titolo gratuito"*.

Parere di regolarità tecnica: contrario per incertezza di gestione.

Parere di legittimità: contrario per i motivi espressi nel parere di regolarità tecnica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 16

Voti favorevoli: 1

Voti contrari: 13

Voti astenuti: 0

Il Consiglio non approva.

Emendamento DI NISIO n. 1.

"E' obbligatorio l'utilizzo del legno e del vetro, preferibilmente provenienti da processi di riciclo delle plastiche esclusivamente riciclate, dell'acciaio e del calcestruzzo prefabbricato alleggerito di peso specifico non superiore a 150 chilogrammi per metro quadro."

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di legittimità: favorevole.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 16
Voti favorevoli: 13
Voti contrari: 0
Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Emendamento DI NISIO n. 30.

Art. 17: *"Le coperture esistenti realizzate in maniera diversa dovranno essere adeguate a quanto prescritto nel presente punto, entro il termine di scadenza della concessione, e comunque non oltre tre anni dalla data di approvazione di presente piano. In caso di scadenza della concessione inferiore a tre anni ai fini del presente comma, vale quest'ultimo termine."*

Su questo chiedo al Consigliere TENAGLIA, non abbiamo votato prima anche su questo?

È un altro articolo.

Parere di regolarità tecnica: contrario.

Parere di legittimità: contrario.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 17
Voti favorevoli: 1
Voti contrari: 13
Voti astenuti: 0

Il Consiglio non approva.

Emendamento ACERBO n. 89.

Al comma 5 *"Eliminare la lettera e)."*

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di legittimità: favorevole.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 18
Voti favorevoli: 16
Voti contrari: 0
Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Emendamento ACERBO n. 87.

Art. 17, al comma 3 *"Eliminare la lettera f)."*

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di legittimità: favorevole.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 18
Voti favorevoli: 16
Voti contrari: 0
Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Emendamento n. 106 DOGALI ed altri.

"L'esistente legittimamente realizzato o provvisto di regolare provvedimento a sanatoria, qualora fosse oggetto di intervento di cui all'art. 15 comma 3, lettere b), c) d) ed e), dovrà adeguarsi alle presenti norme."

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di legittimità: favorevole.

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito del voto:
Consiglieri presenti: 18
Voti favorevoli: 16
Voti contrari: 0
Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Emendamento n. 31 DI NISIO.

Art. 17 comma 5 lettera 1, sostituire le parole *"in prevalenza"* con la seguente: *"solo"*.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di legittimità: favorevole.

Consigliere DEL VECCHIO.

DEL VECCHIO

Grazie Presidente.

Solo per dire che l'emendamento è superato, in quanto il comma 5 lettera f) dell'art. 17 è stato soppresso con la precedente votazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Quindi è superato.

La difficoltà che abbiamo noi è che il proponente non c'è, questa è la difficoltà.

Si intende superato.

Emendamento 88.

Art. 17, al comma 3 lettera g) eliminare la frase: *"fanno eccezione le coperture di tipo hawaiano"*.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di legittimità: favorevole.

Quindi con i pareri favorevoli, pongo in votazione l'emendamento hawaiano.

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 19
Voti favorevoli: 16
Voti contrari: 0
Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Emendamento DI LUZIO – ANTONELLI, n. 42.

Aggiungere all'art. 20 le parole, dopo *"cartelli"* le parole *"striscioni in qualsiasi materiale."*.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di legittimità: favorevole.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 19
Voti favorevoli: 16
Voti contrari: 0
Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Emendamento n. 38 DI NISIO

"Abolizione dell'intero art. 21".

Parere di regolarità tecnica: contrario per contrasto con obiettivi del piano.

Parere di legittimità: contrario.

Pongo in votazione l'emendamento 38.

Dichiaro chiusa la votazione.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 19

Voti favorevoli: 3

Voti contrari: 12

Voti astenuti: 0

Il Consiglio non approva.

Emendamento 32 all'art. 21 DI NISIO.

Sostituire le parole "forme di incentivo" con le seguenti "obblighi specifici".

Parere di regolarità tecnica: *contrario per contrasto con principio della riserva di legge per prestazioni personali e reali.*

Parere di legittimità: *contrario.*

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 19

Voti favorevoli: 10

Voti contrari: 4

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Emendamento 39 Consigliere CARULLI.

Ce l'avete in lettura, quindi non lo leggo.

Credo che sia un emendamento tecnico.

Parere di regolarità tecnica: *favorevole.*

Parere di legittimità: *favorevole.*

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 19

Voti favorevoli: 16

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Abbiamo testé rassicurato la già mezz'ala del Vicenza, Agostino Di Bartolomeo, che procediamo speditamente verso il traguardo, sempre sportivamente parlando!

Passiamo all'emendamento 40 del Consigliere CARULLI.

Un emendamento tecnico, presumo.

Parere di regolarità tecnica: *favorevole.*

Parere di legittimità: *favorevole.*

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 18

Voti favorevoli: 15

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Emendamento DOGALI n. 106.

Art. 17 Materiali e finiture: sostituire la frase "fanno eccezione le coperture di tipo hawaiano"...

Non abbiamo già votato?

Abbiamo già votato, quindi è superato.

Per quanto riguarda le Hawaii solo una vacanza possiamo pensare, ma non emendamenti!

Collegli, non ci sono altri emendamenti, nel senso che molti sono stati anche considerati superati, se vi sono errori o altri emendamenti, si parli subito o si taccia per sempre.

Non ci sono.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Il primo è il Consigliere SPRECACENERE per la Socialdemocrazia.

SPRECACENERE

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, la parte politica elettoralmente più debole della Giunta Comunale sta contribuendo in modo determinante a scrivere una pagina di storia della città di Pescara.

Per la prima volta lungo cento chilometri di costa, un Comune si dota di uno strumento urbanistico, che dovrebbe mettere ordine in un settore importante come il demanio marittimo.

Si realizza ciò che ha deliberato il deludente Consiglio Regionale degli anni passati, non ancora modificato dal più deludente Consiglio Regionale in carica.

Quello che noi stiamo per approvare è un vero e proprio strumento urbanistico attuativo, come il Consigliere DOGALI ha più volte ribadito.

Questo piano, a detta degli albergatori, dei balneatori, degli operatori turistici, che molto spesso hanno applaudito, dovrebbe soddisfare le loro esigenze, ma dovrebbe soddisfare, io non ne sono convinto del tutto, quello dei balneatori, che devo dire che è una categoria vivace, una categoria tra le più vive delle nostre strutture produttive, una categoria da me largamente conosciuta, negli anni passati, in occasione di una mia responsabilità regionale e politica al Demanio Marittimo.

Il decano dei balneatori Pescaresi, Eriberto Mastromattei se lo dovrebbe ricordare.

Noi stiamo per approvare un piano che nel suo articolato dovrebbe garantire, ma non ne sono convinto, lo sviluppo sostenibile dell'uso del demanio, dovrebbe ottimizzare la potenzialità turistica della costa, ma non ne sono convinto, dovrebbe offrire strutture di qualità al turismo balneare.

Si ribadisce però che il mare e la spiaggia costituiscono un patrimonio collettivo e pertanto in godimento di tutti i cittadini.

Oggi noi ci troviamo, da un punto di vista istituzionale, nella fase di passaggio dal verticismo regionale al momento della ristrutturazione periferica.

C'è però anche tanta amarezza in questo Gruppo, per il comportamento tenuto dai due più grandi partiti, i Democratici di Sinistra e la Margherita, o se preferite le Margherite perché sono due i Gruppi di questo partito, perché mentre nelle sedi ufficiali si comportavano come Penelope di giorno, nelle sedi non ufficiali, confezionavano pacchetti di decisioni che poi hanno cercato di imporre agli alleati considerandoli subalterni.

Noi sappiamo che alcune, certe eredità, muoiono lentamente, ma il cambiamento di questa metodologia è necessario, il cambiamento richiede necessariamente eccellenza, che non può essere il frutto di un miracolo, ma il risultato di livelli esemplari di correttezza e di rispetto.

Io sono stato sempre la coscienza critica di questa maggioranza, lealmente critica, però devo dire che questa città sta riprogettando il passato, mantenendo il suo codice genetico, partendo dalle radici e dai suoi caratteri originari, Pescara luogo di pescatori, da cui ha tratto nome e storia, una città sulle due sponde del fiume in mezzo ad una grande pineta, città di mare e di commerci, grazie alla sua posizione geografica, cresciuta intorno alla pesca, al porto canale, alle barche, alle lampare e anche alla Ferrovia.

Noi dobbiamo muoverci verso ciò che più deve contare, verso una città ideale verso cui andare, una città ecologica, città d'acqua, di fiume e di mare.

La ricaduta turistica dell'approvazione di questo provvedimento è sotto gli occhi di tutti, ma questo Comune deve considerare, però, con molta attenzione, fino ad oggi in questo settore non è che ha brillato, deve considerare in modo particolare il settore turismo legato al demanio, a questo infatti è legata la vita stessa della città, impegnata nello sforzo di sfatare..

PRESIDENTE

Consigliere SPRECACENERE, i tempi sono..

SPRECACENERE.

... i radicali pregiudizi, i quali vorrebbero assegnare a Pescara il ruolo di congenita incapacità a diventare meta importante del turismo nazionale ed internazionale.

Ecco, non si deve confondere, io insisto con questo tema, il turismo come fatto sociale, con il turismo fenomeno e strumento economico, questa confusione che è concettualmente prima che

terminologica, induce spesso a credere che una certa classe politica si occupi seriamente di turismo. La verità è che molti politici si occupano e si preoccupano del fenomeno turistico soltanto in funzione dei suoi riflessi sulla vita politica, cioè sul suo aspetto sociale, propriamente sociale, senza alcun riferimento al suo gigantesco potenziale economico.

Signor Presidente, io mi appresto a dare un voto, e mi rifaccio a quella dichiarazione di Montanelli, quando invitava gli italiani raffreddati, a votare in un certo modo.

Ecco, io voto proprio come diceva Montanelli, e voglio ringraziare, voglio ringraziare gli operatori economici della balneazione, voglio ringraziare la stampa, che in questi giorni ha tenuto sempre in evidenza questo importante problema, ma voglio ringraziare l'Assessore PADOVANO, con il quale c'è un'affinità ideologica, che con tanta passione e con impegno che a volte ci sembra fedeltà morale, ha difeso gli interessi generali della categoria, per amore di questa città.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere SPRECACENERE.

Colleghi, se rispettiamo i tempi possiamo farcela rapidamente, perché i tempi a disposizione sono cinque minuti.

Io ovviamente non ho interrotto il collega SPRECACENERE, avendo, come è noto, un'ammirazione politica e culturale nei suoi confronti, quindi non mi permetterei mai di mettere in discussione i tempi del collega SPRECACENERE.

Mentre ad Ermanno RICCI, posso dire, cinque minuti.

RICCI

Io desidero ricordare a tutti il secondo comma dell'art. 3 della 267 che detta testualmente: *"Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo."*

Bene, noi abbiamo l'obbligo morale, stando qui in questo Consiglio Comunale, di tutelare gli interessi degli operatori economici, che sia ben chiaro, non ci hanno chiesto nulla.

Quanto è triste vedere questo Consiglio Comunale orfano di tanti suoi Consiglieri, quanto è triste, se è vero che noi durante la campagna elettorale abbiamo girato per Pescara a destra e a manca per chiedere i voti ai cittadini con l'impegno di rappresentarli.

Quanta tristezza nel vedere questo Consiglio Comunale orfano di diversi Consiglieri Comunali.

E allora, come giustamente ha ricordato Carlo SPRECACENERE, non va dimenticato che questa città deve tanto al mare, deve tanto ai pescatori, deve tanto anche ai titolari delle attività turistiche e quindi anche balneari.

Ha fatto bene Carlo SPRECACENERE a ricordare che Pescara, anche nel passato, ha avuto una presenza notevole di ferrovieri nel momento in cui è diventata Provincia, nel 1927.

Ecco perché dunque io mi appresto a votare favorevolmente a questo piano demaniale marittimo perché è una conquista, come ho già detto in passato, in una precedente seduta di questo stesso Consiglio Comunale, che questa è una vittoria ottenuta dai Comuni.

La battaglia è partita dai Comuni della Liguria, che rivendicavano di gestire il proprio territorio per gli interessi locali, ed ecco perché è stata fatta la Legge ad hoc, trasmessa a tutte le Regioni affinché finalmente venissero delegati i Comuni per gestire il loro arenile, la propria spiaggia.

E finalmente Pescara si è dotata di questo strumento urbanistico.

Ci auguriamo soltanto ora che le cose possano essere rispettata nel pieno della legge, c'è dunque uno strumento urbanistico demaniale che dovrà essere rispettato, io ripeto, mi sono attenuto scrupolosamente al parere tecnico e legale dei nostri Dirigenti, per cui mi auguro che si possa finalmente incominciare a cambiare pagina, che questa città possa finalmente puntare, caro Sindaco, sul turismo.

Mi auguro che questa città finalmente possa dotarsi di alberghi che siano in grado di ospitare i turisti che vengono qui a Pescara, perché altrimenti è inutile parlare di turismo a Pescara.

Stiamo cambiando pian piano le caratteristiche di questa città per rilanciare l'economia, ma se è vero che questa città è stata fatta grande con il terziario, con il commercio, non va dimenticato che con la nascita ed il proliferarsi di supermercati, il commercio di Pescara ha subito un notevole tracollo.

Ora abbiamo dunque noi l'obbligo morale, iniziando dagli stabilimenti balneari, iniziando da questo settore, di rilanciare l'economia, e quindi mi auguro che anche a venire possiamo cercare di affrontare seriamente, mi riferisco all'ex mercato Ortofrutticolo, a quelle aree, e mi auguro che lì finalmente l'Amministrazione Comunale, con i PRUSST possa cominciare ad intervenire per realizzare degli alberghi, e quindi cercare di aumentare la ricettività di stranieri che dovessero scegliere Pescara. Ecco perché dunque io esprimerò voto favorevole per quanto riguarda questo piano demaniale

marittimo, anche se, ovviamente, e mi piace sottolinearlo, mi fa piacere dell'attenzione che sta prestando il Sindaco, ma non posso che sottolineare con amarezza l'interesse scarso che c'è stato anche da parte di chi dovrebbe avere sempre l'obbligo morale, di ascoltare tutti quanti gli interventi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere RICCI.

Consigliere TENAGLIA.

TENAGLIA

Pochissime considerazioni, per precisare e ribadire che esprimeremo un voto favorevole a questo piano, in quanto si perviene in modo corretto, sufficientemente praticabile dal punto di vista amministrativo in riferimento alla normativa vigente, agli obiettivi essenziali che ci si ponevano, essenzialmente legati alla visibilità e alla accessibilità del mare e della spiaggia.

Credo che il piano così come si è definito con gli emendamenti complessivamente votati, è un piano di buona qualità, sicuramente perfettibile nell'ambito del procedimento di approvazione definitiva dello stesso, io do un grande valore e rilievo a quelle che saranno le osservazioni a questo strumento che noi oggi adottiamo, che verranno dalle Associazioni Ambientaliste, dai portatori di interesse, dai cittadini tutti della città di Pescara.

Credo che il procedimento formerà l'atto definitivo in termini ancora qualitativamente migliori rispetto a quelli cui noi siamo pervenuti con l'adozione del piano.

Sono quindi, esprimo il voto favorevole al piano, senza turarmi il naso, come ha detto un altro Consigliere, perché lo ritengo uno strumento sul quale abbiamo lavorato, sufficiente, perfettibile, ma più che sufficiente allo stato.

È chiaro che sul piano demaniale c'è ancora molto da lavorare, c'è ancora molto da progettare, c'è ancora molto da studiare e da concertare con gli imprenditori che lavorano sul suolo demaniale, che svolgono un'attività economica significativa importante, una ricchezza per la città di Pescara, e che non vengono mortificati dal piano demaniale che adottiamo, ma che sono chiamati a svolgere un ruolo attivo per il perseguimento degli obiettivi che il piano si pone, che sono obiettivi evidentemente non esclusivamente socioeconomici, economici, ma sono obiettivi di tipo ambientalista, di recupero del rapporto tra la città e il mare in termini maggiormente positivi.

Per questi motivi confermo il voto positivo al piano nel suo complesso.

PRESIDENTE

Grazie.

Consigliere DEL VECCHIO.

DEL VECCHIO

Grazie Presidente.

Colleghi, siamo giunti al termine di un percorso molto faticoso, ma che giustamente riguardava un argomento di grande interesse.

Per la prima volta l'Amministrazione Comunale di Pescara si è trovata nella veste di dover disciplinare, regolare, un bene collettivo demaniale di grande importanza.

Abbiamo lavorato con intensità e passione, e mi auguro che l'auspicio di questo piano sia quello contenuto anche in queste tre righe che sono circolate giorni fa in un volantino: *"Ridare all'interesse generale la governance della spiaggia, nell'ottica delle leggi paesaggistiche ed ambientali, e considerando interesse generale anche la valorizzazione del ruolo sociale dei balneatori."*

Credo che in questa frase sia racchiuso tutto il lavoro che è stato prodotto in questi giorni, un lavoro che sicuramente è nato menomato da un provvedimento regionale che poco ha offerto alla autonomia amministrativa del Comune riguardo a scelte anche radicali.

Certamente però abbiamo affrontato in maniera che tenesse presente tutti gli interessi in gioco, da quelli paesaggistici a quelli economici/turistici.

In questi giorni abbiamo anche assistito ad una rappresentazione non veritiera di quello che effettivamente è accaduto all'interno di questa aula consiliare, e credo che nei giorni prossimi potremo spiegare con attenzione e meticolosità, distribuendo questo piano che sarà alla portata di tutti, il contenuto che va nella direzione auspicata da tanti, da tutti, ma che divergenze ed incomprensioni hanno portato a comportamenti ed atteggiamenti che purtroppo dispiacciono rispetto a questa coalizione che non riesce ad approvare il documento nell'interesse della sua unitarietà.

Io mi auguro che questo percorso, trattandosi di adozione del piano, possa riprendere con vigore ed entusiasmo, per recuperare ciò che non è stato fatto in questa fase.

Sicuramente abbiamo bisogno di pazienza, di comprensione e di attenzione, non possiamo rinunciare agli interventi di nessuno.

Ci siamo trovati a fare questa scelta, ma l'abbiamo fatto con la responsabilità che ci deriva, e ci auguriamo di averlo fatto nell'interesse generale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere DEL VECCHIO.

Consigliere MASCI.

MASCI

Grazie Presidente.

Io intervengo chiaramente per ribadire che questo piano spiaggia non lo voteremo, non lo voterò, perché è un piano spiaggia che non ci piace nel metodo, non ci piace nel merito, ed è un piano spiaggia che noi riteniamo illegittimo.

Non ci piace nel metodo perché quello che è successo in quest'aula, in questi giorni, è sotto gli occhi di tutti, ed ha criminalizzato una categoria, ha demonizzato imprenditori privati che operano nel settore del turismo, e sicuramente questo piano spiaggia non contribuirà a rilancio della città da un punto di vista turistico.

Tutti avevano molte attese rispetto a questo piano spiaggia, tutti pensavano che questo piano spiaggia potesse veramente interpretare le necessità e la volontà di questa città di esprimersi a livello turistico, perché dobbiamo dire che questa città è una città anomala da un punto di vista turistico ma che è vissuta in questi anni grazie alla capacità degli imprenditori di produrre economia in un settore che in questa città è stato sempre penalizzato.

Ecco, ci si aspettava qualcosa di più, uno slancio nuovo proprio perché era il primo piano spiaggia, eravamo pronti a votarlo, eravamo pronti a partecipare alle iniziative che potessero sviluppare le attività turistiche in questo Comune e invece ci siamo ritrovati un piano spiaggia che è soltanto un piano spiaggia burocratico, che ha parlato soltanto di metri quadri, di vista mare come percentuale di visibilità, e non ha parlato di quello che poteva e doveva essere questa città da un punto di vista turistico.

E questo dispiace, dispiace dirlo.

Non ci piace nel metodo, perché il metodo che è stato utilizzato di confronto/scontro totale, che ha creato una conflittualità tra gli ambientalisti, tra alcuni portatori di interesse ed altri, sicuramente non è il metodo che può essere perseguito per far crescere questa città.

Ad un certo punto si pensava che si dovessero abbattere gli stabilimenti e che i balneari fossero responsabili di chissà quale deturpamento delle bellezze naturali, non era così, lo sapevamo, lo sapevano tutti, le costruzioni che sono state realizzate a mare sono costruzioni per la maggior parte assentite, che sicuramente non potevano e non dovevano essere messe in discussione con un piano calato dall'alto.

E quelle opere abusive sapevamo tutti che dovevano andare via e che andranno via, perché la legge lo vuole, non perché lo vuole questo piano spiaggia.

E allora si poteva chiedere ai balneari di ragionare in termini di modifica degli spazi, di diminuzione delle cubature, ma non si poteva fare imponendolo dall'alto, si poteva fare presentando un progetto nuovo di questa città.

Non è stato fatto, ed era possibile farlo, sicuramente proponendo investimenti e proponendo partecipazione da parte del Comune, un'esperienza condivisa, nuova, quella doveva essere Pescara, come in altre situazioni si è comportata, come ha operato nel centro storico, nel centro cittadino, con situazioni nuove, grandi esperienze, esperienze che stanno caratterizzando questa città.

E invece sulla spiaggia, che è il nostro bene più prezioso, sull'attività economica della spiaggia, dove ci sono 100 stabilimenti balneari, dove ci sono migliaia di persone che producono economia e vivono di quel lavoro, si è criminalizzata questa categoria, e si sono prese in giro le persone che credono nell'ambientalismo, si sono presi in giro i cittadini, perché si è messo a credere che si potesse tornare alla spiaggia di cinquanta anni fa, che si potesse tornare a qualcos'altro.

Sappiamo che non era così, lo sapevamo tutti quanti, ed oggi l'assenza di ACERBO e di DI NISTO dimostra una spaccatura nella maggioranza che sicuramente le belle parole dei vari Consiglieri che si sono espressi non riescono a sopire, perché la maggioranza sicuramente ha dimostrato di non essere compatta.

E quando il Consigliere dello SDI ha sottolineato il fatto che una parte della maggioranza ha trattato direttamente con i balneari superando la stessa maggioranza, sicuramente ha sottolineato una cosa grave, che deve essere evidenziata, perché questo piano doveva nascere con tutta la città, con tutti i

rappresentanti di questa città, invece non è stato così, ed è per questo che questo piano non può essere votato, non può essere votato perché oltretutto è arrivato in aula in una maniera illegittima, perché nessuno lo voleva firmare, lo ha firmato soltanto l'Assessore PADOVANO.

Gli atti deliberativi che arrivano in Consiglio possono essere e devono essere approvati in Giunta, come avviene sempre, e su questo non è avvenuto perché la Giunta non si è voluta esprimere su questo piano, perché voleva lasciare soltanto all'Assessore PADOVANO il compito e l'onere di portare in aula questo provvedimento.

A lui va riconosciuto grande impegno, grande attenzione rispetto a queste problematiche, ma non poteva che essere così, visto che rappresenta i balneari, però poteva rappresentarli meglio, poteva rappresentarli senza uno scontro come quello che c'è stato in quest'aula, perché, ad un certo punto, il suo conflitto di interesse evidente è sembrato un macigno che doveva essere rimosso.

Per fortuna si è arrivati ad una conclusione che tutto sommato porta avanti delle problematiche che potranno essere migliorate, ma credo che questo sia soltanto il primo tempo, perché poi ci saranno le osservazioni e sulle osservazioni bisognerà stare attenti, perché sulle osservazioni si tornerà in quest'aula, si tornerà a parlare di piano spiaggia, e si tornerà a parlare di tutte quelle problematiche che sono state trattate fino ad oggi, credo con la stessa intensità, e con le stesse preoccupazioni.

Quindi evitiamo di criminalizzare le categorie e cerchiamo di lavorare in sintonia, perché questi problemi sono problemi che riguardano tutta la città.

Qualcosa agli ambientalisti devo dire, perché è giusto che si dica, perché loro hanno portato avanti un discorso anche coerente con la loro impostazione, però altre volte abbiamo visto gli ambientalisti in quest'aula salire sui banchi, strapparsi i capelli, venire qua a manifestare, e oggi non ci sono, e non ci sono in questa città, perché evidentemente, quando ci sono delle Giunte fatte in una certa maniera, quando si assumono delle decisioni, alla fine queste decisioni vengono accettate.

E credo che questo vada sottolineato, perché in questi anni abbiamo visto per esempio sparire le magnolie di Piazza Salotto, e non li abbiamo sentiti parlare, abbiamo visto sparire i lecci di via Nicola Fabrizi, e non li abbiamo sentiti parlare, abbiamo visto tante altre situazioni, e li abbiamo visti silenti.

Nessuno ha parlato perché evidentemente non conveniva.

Allora non si può essere verdi ed ambientalisti a corrente alternata, bisogna sempre esserlo, e le battaglie quando bisogna farle, bisogna farle fino in fondo perché sennò non servono a niente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere MASCI.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, la parola all'Assessore Moreno DI PIETRANTONIO.

Assessore DI PIETRANTONIO

Grazie Presidente.

Io intervengo per alcune precisazioni e considerazioni anche da parte della Giunta che questo piano ha voluto, e anche per rispondere ad alcuni interventi che ho ascoltato.

La cosa importante che abbiamo portato a termine, grazie al Consiglio Comunale, al lavoro della Giunta, a tutto il lavoro che abbiamo fatto precedentemente, a tutti gli incontri che l'Assessore PADOVANO, con le Commissioni, a tante ho partecipato anch'io, con gli incontri con le Associazioni di Categoria, con gli ambientalisti, con tutti quelli che avevano interesse e avevano qualcosa da dire per migliorare la condizione della nostra riviera, la condizione della nostra spiaggia e del nostro demanio. Ci abbiamo messo tutta la buona volontà e tutte le informazioni possibili, e soprattutto la considerazione di tutti gli interessi, in senso positivo, che insistono su quell'area così importante.

Area è vero, strategica, per l'economia della nostra città.

È un'area strategica per l'economia, per gli imprenditori che ci hanno investito, per tutto quello che ha rappresentato e ha contribuito a fare grande anche la nostra città, grande e farla diventare e fargli prendere quella fisionomia che dal mio punto di vista non è stata ancora ben definita, di città turistica.

Perché è difficile capire come una città turistica possa essere nata in questo modo, con ville e palazzi sulla riviera, dove invece, in tutte le altre località di mare, abbiamo negozi, ristoranti, attività commerciali, caro Carlo, invece abbiamo ville e palazzi, lungo la riviera, che è una cosa stranissima.

E poi abbiamo anche un altro problema, ti voglio rispondere per ciò che dicevi prima, ci siamo battuti per affermare per la prima volta in questa città alcune regole, alcuni principi, che vadano a regolamentare l'attività balneare, l'attività sul demanio, prima non c'erano.

E il risultato di quello che abbiamo è il frutto di un'assenza di regole.

Ora queste regole possono essere criticate, a me dispiace tantissimo che l'amico e compagno Maurizio e Fausto abbiano avuto questi dissapori con la maggioranza rispetto a questa cosa, ma

sicuramente è frutto di equivoci, perché il resto si potrà migliorare in fase di osservazione sicuramente, e gli elementi fondamentali di questo piano, sicuramente li abbiamo decisi insieme e ci trovano d'accordo, che erano quelli di ridare visibilità al mare, e su questo procederemo ed andremo avanti, e l'accessibilità al mare.

Io ho già detto, diverse volte, anche sulla stampa, che su questi due punti ho trovato la grande disponibilità e ho anche detto la maturità degli imprenditori del mare, dei balneari, perché li ho trovati sempre disponibilissimi su questi due punti, che sono i punti fondamentali, l'accessibilità al mare, perché di questo si lamentavano i cittadini pescaresi e tanti altri, e del fatto che piano piano, progressivamente, questo mare non si vedeva più.

È nell'interesse dello sviluppo del turismo, della bellezza della nostra città e del nostro litorale, ed è nell'interesse degli imprenditori andare in questa direzione.

E la disponibilità c'è sempre stata, ci saranno stati degli equivoci, dei dissapori, alcuni punti che potranno essere messi a punto ed essere migliorati, ma signori miei il vero punto fondamentale è che questa Giunta, e questo Consiglio soprattutto, si è presa la responsabilità di stabilire qualche regola in assenza completa di regole, che ha portato qualcuno di voi, anche, a scivolare in qualche cosa di esagerato.

Questa è la verità, poste le regole, sono una tutela per tutti.

E allora a partire da oggi, sicuramente dando il tempo, perché c'è il tempo per rimodulare, riorganizzare anche laddove fosse necessario, anche le vostre attività, le attività che sono nate e si sono sviluppate in cinquant'anni, in assenza di regole.

Questo ce lo dobbiamo mettere in mente, tutto quello che c'è è in assenza di regole.

Adesso abbiamo le regole, le regole le abbiamo concordate, ci sono stati dei dissapori, ma sicuramente in sede di osservazioni il tutto può essere migliorato.

L'ultima cosa che voglio dire a Carlo MASCI: Carlo, la barriera sta in Piazza Le Laudi, e grida vendetta, e tu lo sai benissimo.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco D'ALFONSO e poi passiamo al voto.

SINDACO

Io molto semplicemente ringrazio i Consiglieri che sono rimasti in aula, ringrazio i tecnici che hanno fatto il loro lavoro, ringrazio i rappresentanti dell'Associazionismo che hanno fatto conoscere il loro punto di vista, e preciso che siamo nel corso di una procedura.

Io ho una grande attenzione per tutto quello che dice ogni componente di quest'aula, e naturalmente ho attenzione anche rispetto a ciò che dice il Consigliere MASCI.

Nei miei 21 anni di attività amministrativa ed istituzionale, mi sono convinto che una regola è sempre meglio dell'assenza delle regole.

Noi oggi ci dotiamo di una regola, la quale verrà arricchita in sede di esame delle osservazioni e anche di altri punti di vista che saranno propri delle espressioni della cultura ambientalista di questa città.

Io non ho un patrimonio che mi fa comprendere tutto in profondità, però dicevo tra me e me, considerato che questa è una regola che deve essere ancora arricchita, che cosa ci fa incassare subito, questa regola, di cui ci dotiamo e che verrà arricchita?

Un dato voglio mettere in evidenza, che credo si presenti indiscutibile per tutti, finisce anche una mercanzia che va in atto e va in onda quando mancano le regole.

Quei negoziati a titolo individuale, che poi si sono definiti nel corso dei pomeriggi, dei pomeriggi anche invisibili, che hanno generato quegli ufo che stanno lungo la riviera, che per tanta parte della sensibilità pescarese oggi costituisce un grande problema.

Io mi farò carico personalmente di vigilare anche l'attività delle strutture a che il tema delle recinzioni venga risolto, quelle recinzioni ostruenti nei confronti della veduta, ad opera dei cittadini, nei confronti del panorama del mare.

Io voglio dire al Consigliere ACERBO e al Consigliere DI NISIO, che poiché siamo nel corso di una procedura, recupereremo anche i loro punti di vista, quando, arrivate le osservazioni, istruiremo le osservazioni e faremo in modo che si trovi un punto ulteriore e più avanzato di equilibrio.

Personalmente come capo di questa Amministrazione, sono soddisfatto che comunque ci stiamo dotando di una regola.

PRESIDENTE

Grazie al Sindaco.

Nel frattempo, come vedete, è venuto anche il Consigliere ACERBO, ha chiesto la parola e gliela do

volentieri per la dichiarazione di voto.

ACERBO

Ho ascoltato le parole del Sindaco, e devo dire che confermo la posizione da noi assunta, noi non voteremo questo piano spiaggia, perché è vero che si è data una regola, ma si è fatta una scelta politica di darsi la peggiore delle regole possibili.

Già il piano demaniale regionale, votato e proposto dall'Assessore DESIATI con la fattiva collaborazione e stimolo di Riccardo PADOVANO allora in qualità di rappresentante di una categoria, limitava le possibilità entro le quali poteva muoversi l'Amministrazione Comunale, ci impediva cioè di realizzare un piano avanzato come quello che, per esempio, ha approvato l'Amministrazione di Valter Veltroni a Roma, di cui Rifondazione Comunista è felicemente parte.

Per scelta politica, la Margherita e i DS, e non solo PADOVANO che non può diventare un capro espiatorio, perché PADOVANO non conta neanche un voto in Consiglio Comunale, al massimo può contare sulla benedizione di Lamberto QUARTA dall'Aquila, ma in Consiglio Comunale votano i partiti che sono rappresentati, che hanno scientemente fatto una scelta, che è stata portata avanti in particolar modo dai colleghi DEL VECCHIO e TENAGLIA che sono amici, per i quali ho rapporti di stima, e di cui so la competenza, ma che hanno fatto una scelta politica precisa, questo Comune si dota di un piano spiaggia che peggiora il piano demaniale regionale.

E quindi ritengo che non ci siano assolutamente le condizioni affinché ci sia un nostro voto favorevole.

Tengo a precisare che noi pensiamo che la politica è fatta di contenuti, non di balletti e formule fuori e dentro le maggioranze, voto così perché faccio il dispetto a quell'altro, noi sempre ci atteniamo al contenuto delle questioni di cui si discute.

E nel merito delle questioni che si discute, il Comune di Pescara oggi si dota di uno dei peggiori piani spiaggia approvati in Abruzzo, persino il nostro Comune amico Claudio RUFFINI, che non è certo un bolscevico come me, ma è sicuramente un esponente superriformista dei Democratici di Sinistra a Giulianova ha fatto dei passi in avanti notevoli rispetto a questo piano spiaggia.

Tengo a sottolineare che la cosa ancor più grave che è accaduta non è stata una legittima divergenza su un tema che era solo accennato nel programma di governo, e per cui in assenza di impegni precisi assunti di fronte agli elettori in quanto coalizione, era legittimo che la nostra coalizione presentasse al suo interno il più vasto campo di opinioni.

Quello che credo invece sia stato grave è che si è dimostrato che c'è una parte della coalizione che pugnala alle spalle chi con correttezza collabora con tutti, senza avere mai uno spirito partigiano, e senza mai preoccuparsi se altri hanno visibilità, pensando che più la coalizione nel suo complesso è visibile e meglio è.

Per quanto ci riguarda noi proseguiremo la battaglia nella città con ogni mezzo necessario, con i ricorsi se lo riterremo opportuno per invalidare fin dall'adozione a questo piano, daremo tutto il supporto degli studi che abbiamo fatto in queste settimane alle Associazioni che decidessero di dare ricorso, e con la mobilitazione.

E pensiamo che i cittadini di Pescara debbano essere presenti con le osservazioni.

Certo, con questo livello, io credo che non abbiamo molte garanzie che sul terreno delle osservazioni si vada avanti, e non si vada ulteriormente indietro rispetto ad un piano che presenta persino regole ad personam per risolvere situazioni di singoli potenti concessionari di questa città e non dell'intera categoria.

Per queste motivazioni io personalmente non voterò per questo piano, perché se davvero ci fosse stata la volontà di addivenire ad un accordo sui contenuti, sarebbero stati espletati i tentativi per raggiungerlo.

Invece si è voluta dare una dimostrazione di muscoli, ma i numeri noi li conosciamo, non c'è bisogno che ci vengano rimembrati in Consiglio Comunale.

Noi pensiamo che sulla materia della spiaggia, nella città di Pescara, i numeri siano inversamente proporzionali rispetto a quelli che ci sono stati in questo Consiglio, perché se in questo Consiglio da AN fino ai Democratici di Sinistra tutti hanno tenuto una impostazione tesa a salvaguardare la situazione esistente, al di là della retorica con cui si è detto di voler cambiare, nella città, l'opinione della cittadinanza, è esattamente opposta.

Se davvero siete convinti che avete dato una buona regola, nel nostro Statuto è previsto lo strumento del referendum cittadino, sottoponetelo a referendum il piano spiaggia che voi e Riccardo PADOVANO avete fatto.

PRESIDENTE

Bene.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 20

Voti favorevoli: 18

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Bastano 14 presenti, come sul Piano Regolatore, però possiamo per scrupolo controllare.

“Ordine del giorno a firma del Consigliere DI LUZIO ed altri.”

PRESIDENTE

"Invita il Sindaco e la Giunta a celebrare adeguatamente la ricorrenza del 10 febbraio attraverso iniziative mirate ad illuminare l'intera facciata del Palazzo del Comune con luci tricolori in segno di partecipazione dell'Amministrazione."

Come sapete venerdì c'è anche una manifestazione alle 16.00.

Comunque il Consigliere DI LUZIO ha chiesto la parola.

DI LUZIO

Grazie signor Presidente.

In data 30 gennaio, il Gruppo di Alleanza Nazionale ha presentato questo ordine del giorno tendente a celebrare la giornata del ricordo in base alla legge 92 del 30 marzo 2004, voluta dal Parlamento Italiano, che ha istituito nella giornata del 10 febbraio il cosiddetto giorno del ricordo.

Questa iniziativa ha il fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli Istriani, dei Fiumani e dei Dalmati, nonché ..

PRESIDENTE

Scusate, lo dico soprattutto agli amici presenti.

Se è possibile, siccome dobbiamo proseguire i nostri lavori, se rimanete ci fa piacere, altrimenti vi chiediamo di non parlottare nel corridoio perché disturbate chi sta intervenendo e soprattutto chi vuole ascoltare e poi dovrà votare.

Quindi per cortesia se potete defluire con calma, oppure prenderete posto, ci fa estremamente piacere se rimanete ad ascoltare.

Prego Consigliere DI LUZIO.

DI LUZIO

Grazie signor Presidente.

Dicevo che questa giornata del ricordo è stata istituita dal Parlamento Italiano anche allo scopo di ricordare il tragico fenomeno delle foibe, che durò a Trieste per 45 giorni, e fu causa di dolore da parte di quelle popolazioni, indescrivibile.

E anche per ricordare la dura repressione jugoslava che costrinse oltre 300.000 persone ad abbandonare le loro case, per fuggire dai massacri e poter mantenere la propria identità italiana.

Noi, signor Presidente, avevamo chiesto, invitato, il Sindaco e la Giunta a promuovere e a celebrare questa giornata con iniziative tipo quella della illuminazione del palazzo di città, che possiamo pensare essere cosa abbastanza complessa e difficile.

Ciò non di meno vorremmo ringraziare lei che ha preso l'iniziativa, e ho visto anche a tale proposito i manifesti per la città di Pescara, di ricordare questa giornata celebrandola in Piazza dei Dalmati e Giuliani.

Quindi ci riteniamo soddisfatti per questa cosa, a prescindere dalla presenza del numero legale in questo momento in aula.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie collega DI LUZIO.

Penso che il 10 febbraio sia una data importante, come lo è il 27 gennaio, la giornata del ricordo della Shoah, nel caso del 10 febbraio noi ricordiamo i grandi sacrifici, le sofferenze, i lutti, le tragedie patite da 350.000 italiani che dovettero lasciare tutto, affetti, proprietà, lavoro, e tornare in Italia o addirittura andare all'estero, molti se ne andarono in America, in Argentina, lasciando la Regione Istriana e la Regione Dalmata, che fino ad allora, come è noto, era stato non solo territorio italiano, ma storicamente aveva sempre fatto parte dei possedimenti di Venezia, della Repubblica di Venezia.

Bene, se non ci sono interventi pongo in votazione l'ordine del giorno DI LUZIO - ANTONELLI.

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 16

Voti favorevoli: 16

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Non ci sono altri punti all'ordine del giorno...
Consigliere DI NISIO, prego.

DI NISIO

Chiedo scusa, ma un altro punto all'ordine del giorno ci sarebbe, e forse veniva prima dell'ordine del giorno presentato dai colleghi di Alleanza Nazionale.

Quando le sedute si procrastinano per più tempo, molto probabilmente qualche pezzo di carta viene perso.

Quando abbiamo aperto la seduta del Consiglio Comunale che doveva trattare l'argomento del piano spiaggia, io ho presentato gli emendamenti al piano spiaggia, che se non erro erano gli unici emendamenti presentati, e contestualmente ho presentato un ordine del giorno per un'iniziativa da realizzare in concomitanza con la ricorrenza della firma degli accordi di Kyoto.

Mi dispiace che per l'ennesima volta, qualche pezzo di carta viene perso.

Grazie.

PRESIDENTE

Se ha una copia...

Siccome c'era solo prosecuzione, mi diceva la signora responsabile del servizio, è stato messo all'ordine del giorno del prossimo Consiglio.

Questo è stato riproposto proprio adesso, è stato dato all'inizio della seduta di oggi, se ritiene possiamo anche andarlo a prendere, alla prossima seduta faremo sempre in tempo?

È il 16 febbraio?

Allora, se non facciamo a tempo, io sospendo il Consiglio per cinque minuti, andiamo a prendere questo ordine del giorno e lo votiamo, prego i Consiglieri, abbiamo fatto trenta, facciamo trentuno, quindi il Consiglio è sospeso per quindici minuti, però dobbiamo essere 14 poi.

Sospensione

PRESIDENTE

Procediamo all'appello.

Comunico l'esito dell'appello, sono presenti 18 Consiglieri.

Gli ordini del giorno che erano in discussione per la verità erano tre, uno lo abbiamo già approvato, era quello riguardante le Foibe.

“Ordine del giorno a firma del Consigliere DI NISIO.”

PRESIDENTE

"Invita il Sindaco e la Giunta ad aderire formalmente alla Giornata Nazionale del Risparmio Energetico denominata "Mi illumino di meno", dando massima diffusione alla stessa tra la cittadinanza anche a mezzo di pubbliche affissioni – non c'era bisogno di un ordine del giorno per le pubbliche affissioni, perché ne facciamo ad abundantiam – a voler individuare alcune forme di risparmio di energia da realizzarsi nell'arco delle 24 ore, quali a titolo di esempio, lo spegnimento dell'illuminazione del palazzo di città, lo spegnimento per alcune ore dell'illuminazione pubblica di alcune tra le piazze più importanti della città, la riduzione di alcuni gradi di riscaldamento degli uffici comunali."

Bene, questo ordine del giorno, l'impostazione austera, io direi Berlingueriana, nel senso più nobile del termine, ma è meglio che lo spieghi DI NISIO!

DI NISIO

Un secondo soltanto.

Questo è il secondo anno che viene portata avanti un'iniziativa dal programma Caterpillar di Raidue.

L'iniziativa è rivolta a stabilire un concetto, che attraverso il risparmio si produce energia, cioè la prima produzione di energia è quella del risparmio, e noi rappresentiamo una collettività, diamo l'esempio.

La coincidenza con il 16 di febbraio, giorno in cui sono stati firmati gli accordi di Kyoto, penso che sia adeguato.

PRESIDENTE

Bene, non ci sono altri interventi?

Vuole parlare il Senatore?

TORLONTANO

Voglio solo dire che le due cose vanno insieme, risparmio di energia e riduzione dell'inquinamento.

Risparmiare l'energia significa anche usare meno quei combustibili fossili che inquinano, l'effetto quindi è doppio, c'è anche il risparmio per la salute.

PRESIDENTE

Grazie Senatore TORLONTANO.

Consigliere DI LUZIO, prego.

DI LUZIO

Grazie Presidente.

Io volevo porre l'accento su uno dei punti indicati dal collega DI NISIO, relativamente allo spegnimento dell'illuminazione in alcune piazze, perché questo potrebbe andare a coinvolgere l'aspetto della sicurezza.

Relativamente alla diminuzione delle energie consumate per il riscaldamento degli uffici, mi sembra pleonastico questo fatto, anche se voterò a favore, perché proprio oggi sentivo che la Guardia di Finanza dovrà fare accertamenti sulla riduzione delle ore e dei gradi di temperatura nei palazzi pubblici, perché c'è questa crisi energetica a seguito della riduzione del gas dalla Russia.

Grazie.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 17

Voti favorevoli: 17

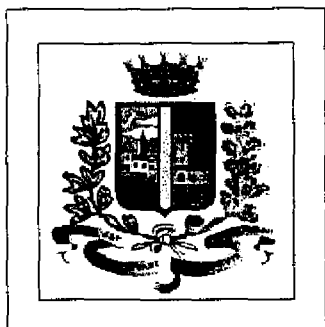
Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

L'altro ordine del giorno forse non è il caso, è un ordine del giorno primo firmatario MELILLA, riguarda la Costituzione, il referendum, non è il caso perché apriremo un dibattito forse lungo, lo discuteremo nel prossimo Consiglio.

La seduta è tolta.



PIANO DEMANIALE COMUNALE



IL SINDACO
Luciano D'ALFONSO

L'ASSESSORE ALLE RISORSE DEL MARE
Riccardo PADOVANO

Progettisti:

Arch. Emilia FINO
Dott.ssa Floriana D'INTENO

Responsabile del Procedimento:

Dott. Gaetano SILVERI

Collaboratori:

Geol. Edgardo SCURTI
Patrizia GRAZIANI
Geom. Salvatore GIANNITTI
Luciano MANILI
Danilo CRISOLOGO
Marina DEL FIACCO

Consulenti:

Arch. Nevio MORELLI
Arch. Salvatore COLLETTI

oggetto elaborato:

PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

scala:

data:

novembre 2005

Elenco tavole

- A1 Stralcio P.R.G. vigente
- A2 Stralcio Variante P.R.G. adottata
- A3 Vincoli sul territorio costiero
- A4_{nord-centro} Planimetria dello Stato di fatto su foto satellitare
- A4_{sud} Planimetria dello Stato di fatto su foto satellitare
- A5 Stralcio planimetria catastale
- A6 Divisione in Ambiti
 - A6.a nord
 - A6.b centro
 - A6.c sud
- A7 Relazione stato di fatto con schede riassuntive
- A8 Analisi statistiche stato di fatto
- A9 Occupazione marciapiede
- A10 Analisi Schede singole
- A11 Analisi Schede storiche
- A12_{nord-centro} Stralcio del rischio morfologico (tav. 6 del P.D.M.)
- A12_{sud} Stralcio del rischio morfologico (tav. 6 del P.D.M.)
- A13_{nord-centro} Attività linea di costa
- A13_{sud} Attività linea di costa
- A14 Relazione geologica
- P1 Relazione generale
- P2 Norme tecniche di attuazione
- P3_{nord-centro} Planimetria di progetto su foto satellitare
- P3_{sud} Planimetria di progetto su foto satellitare
- P4 centro Occupazione marciapiede di progetto



PIANO DEMANIALE COMUNALE



IL SINDACO
Luciano D'ALFONSO

L'ASSESSORE ALLE RISORSE DEL MARE
Riccardo PADOVANO

Progettisti:

Arch. Emilia FINO
Dott.ssa Floriana D'INTINO

Responsabile del Procedimento:

Dott. Gaetano SILVERI

Collaboratori:

Geol. Edgardo SCURTI
~~_____~~ Patrizia GRAZIANI
 Geom. Salvatore GIANNITTI
 Luciano MANILI
 Danilo CRISOLOGO
 Marina DEL FIACCO

Consulenti:

Arch. Nevio MORELLI
Arch. Salvatore COLLETTI

--

oggetto elaborato:

scala:

data:

MARZO 2005

- A1 Stralcio P.R.G. vigente
- A2 Stralcio Variante P.R.G. adottata
- A3 Vincoli sul territorio costiero
- A4_{sud} Planimetria dello Stato di fatto su foto satellitare
- A4_{nord} Planimetria dello Stato di fatto su foto satellitare
- A5_{sud} Stralcio planimetria catastale
- A5_{nord} Stralcio planimetria catastale
- A6 Relazione stato di fatto con schede riassuntive
- A7 Analisi statistiche stato di fatto
- A8_{sud} Stralcio del rischio morfologico (tav. 6 del P.D.M.)
- A8_{nord} Stralcio del rischio morfologico (tav. 6 del P.D.M.)
- A9_{sud} Stato di attività della linea di costa
- A9_{nord} Stato di attività della linea di costa
- A10 Relazione geologica
- P1 Relazione generale
- P2 Norme tecniche di attuazione
- P3_{sud} Planimetria di progetto su foto satellitare
- P3_{nord} Planimetria di progetto su foto satellitare

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale, che viene firmato dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Verbalizzante.
Il suesteso processo verbale di deliberazione verrà sottoposto, previa lettura, all'approvazione del Consiglio Comunale, in successiva seduta.

IL PRESIDENTE
MELILLA GIANNI

[Signature]

IL VERBALIZZANTE
D'ALESSANDRI ACHILLE

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
MONTILLO VINCENZO

[Signature]

Il presente verbale è stato approvato nella seduta del Consiglio Comunale del

08/02/06

A seguito di conforme attestazione dell'addetto alle pubblicazioni, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 20/02/06 al 07/03/06 e che contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Pescara, li **22 MAR. 2006**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

[Signature]

SI DICHIARA LA PRESENTE ESECUTIVA a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi dal 20/02/06 senza opposizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - D. Legislativo del 18 agosto 2000 N. 267.

Pescara, li **22 MAR. 2006**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

[Signature]

COMUNE DI PESCARA

N. _____ di Prot.

Pescara, li **22 MAR. 2006**

All'Ufficio _____

All'Ufficio _____

FASCICOLO UFFICIO

Programme Ventum

per i provvedimenti di competenza

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

[Signature]